

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)

ENTE

1. *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2. *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3. *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. *Titolo del progetto:*

RITORNI DEI MIGRANTI D'IRPINIA: PERSONE, STORIE E TRADIZIONI

5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6. *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

In considerazione di tratti omogenei riguardanti le risorse culturali, ambientali, paesistiche e, al fine integrare culturalmente un territorio più ampio che presenta anche varie diversità, si è inteso realizzare un progetto unico per i comuni interessanti le Pro Loco di:

1. Aiello del Sabato
2. Altavilla Irpina
3. Andretta
4. Atripalda
5. Avellino
6. Bagnoli Irpino
7. Baiano
8. Cairano
9. Calitri
10. Castel Baronia
11. Castelvetero Sul Calore
12. Cervinara
13. Contrada
14. Conza della Campania
15. Forino
16. Lacedonia
17. Lioni
18. Mercogliano
19. Montecalvo
20. Montefusco
21. Montemiletto
22. Monteverde
23. Santo Stefano del Sole
24. Pago del Vallo di Lauro
25. Quaglietta (Calabritto)
26. Quindici
27. Roccabascerana
28. Rotondi
29. Sant'Angelo dei Lombardi
30. San Martino Valle Caudina
31. Santa Paolina
32. Solofra
33. Taurano
34. Taurasi
35. Teora
36. Torella dei Lombardi
37. Torrioni
38. Venticano
39. Volturara Irpina
40. Comune di Contrada
41. Comune di Lacedonia
42. Sede del Comitato Provinciale Unpli Avellino (Capofila del progetto)

43. UNPLI Campania

CAPOFILA DEL PROGETTO: il COMITATO PROVINCIALE DELL'UNPLI AVELLINO con il coordinamento DELL'UNPLI REGIONALE DI AVELLINO è volto, come da fini istituzionali, nel seguente progetto a:

1. potenziare il turismo e la cultura in armonia con gli ordinamenti della Regione Campania;
2. favorire la promozione e la tutela della natura e dell'ambiente, dei beni culturali e artistici legati al turismo, anche sociale e scolastico;
3. promuovere le attività delle pro loco attraverso manifesti, brochure, convegni, inserzioni su giornali, conferenze stampa, spot televisivi sulle tv locali, affissioni manifesti, distribuzione depliant, inserimento del progetto sul sito internet dell'Unpli Provinciale di Avellino www.unpliavellino.it.

Sensibili a queste problematiche, anche per il ruolo istituzionale che rivestono, esse sono tra le poche Associazioni in grado di prendere iniziative atte a difendere il patrimonio materiale ed immateriale, storico-culturale e ambientale del proprio territorio.

Presentazione del territorio preso in considerazione :

L'Irpinia è da sempre una terra ricca di cultura e tradizioni, con un forte bagaglio culturale, pieno di beni materiali e immateriali, da dover tutelare e salvaguardare.

Purtroppo, però, l'Irpinia è anche la terra dei migranti, di coloro che vanno via in cerca di un futuro migliore, di un lavoro, di una speranza che troppo spesso questa stessa terra, tanto amata dai suoi abitanti, non riesce a dare.

Prima di passare ad analizzare proprio l'importanza dei flussi migratori in Irpinia e di ciò che ha significato e continua a significare tale fenomeno per una terra come questa, è opportuno soffermarsi brevemente sull'analisi delle località inserite in tale progetto, per comprenderne appieno le possibilità che possono offrire, i punti di forza e di debolezza, di tali territori ricchi di tradizione.

1. AIELLO DEL SABATO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 4.040

Superficie : 10,83 kmq

Luoghi di interesse

Il centro Storico, danneggiato dal terremoto del 1980, conserva significative testimonianze medievali, architettoniche e artistiche: la Chiesa Parrocchiale di S. Felice col Campanile, e alcuni dipinti di Francesco Guarini, il Palazzo Ricciardelli, meglio conosciuto come Palazzo Parisi e la Chiesa di S. Maria, quest'ultima, gestita a lungo dai monaci di Montevergine, conserva alcune tele di Guarino.

2. ALTAVILLA IRPINA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione :4.166

Superficie : 14,10 Kmq

Luoghi di interesse

Interessanti edifici di diverse epoche storiche sono: Palazzo Comitale la cui costruzione ebbe inizio nel 1238 e fu portata a termine nella seconda metà del XV secolo, oggi l'edificio visibile è quello quattrocentesco;

Monastero Verginiano che con il suo bellissimo chiostro, oggi ospita gli uffici comunali di Altavilla; Chiesa della SS. Annunziata costruita nel 1423, conserva ancora l'originario portale con al centro lo stemma del paese; Torre Normanna.

3. ANDRETTA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 1.901

Superficie : 43,65 Km²

Luoghi di interesse

Luoghi di interesse sono: il Centro Storico, luogo di una fortificazione normanna; i resti del Castello; la Chiesa dell'Annunziata che risale al '700; il Santuario della Stella Mattutina, un interessante complesso religioso; la Fonte dei Pioppi, una sorgente ferruginosa; il Museo della Civiltà Contadina e Artigiana, che copre 200 metri quadrati e ospita 300 interessanti pezzi; il Belvedere Aiola con il Presepe Permanente sulla rupe ovest del Monte Aiola.

4. ATRIPALDA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 10.998

Superficie: 8,5 Km²

Luoghi di interesse

Antica Abellinum, è l'impianto urbano dell'antica città risalente all'età tardo – repubblicana; Convento di Santa Maria della Purità, fondato nel 1660; Specus Martyrum ovvero il cimitero paleocristiano di Abellinum; Palazzo Civico; Palazzo Ducale; sede dei Caracciolo, che nel 1572 ottennero il titolo ducale; Basilica Cimiteriale di Capo La Torre, una grandiosa basilica cimiteriale, riferibile ai primi decenni del secolo IV d.c. ; Chiesa della SS. Annunziata è una delle più antiche chiese atripaldesi. La struttura ospitava "l'Ospedale dei poveri camminanti", rifugio dei pellegrini.

5. AVELLINO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 54.561

Superficie: 830,55 Km²

Luoghi di interesse

il nucleo originario della città, Abellinum, si formò sulla collina della Civita, dove sono stati trovati numerosi reperti archeologici, in territorio dell'odierna Atripalda a circa 4 km dal centro di Avellino. Testimonianze archeologiche attestano la presenza sulla Civita di un importante centro pre-romano, presumibilmente di origine etrusco-campana e di lingua osca, risalente almeno al IV secolo. Secondo recenti ricerche, suffragate da Edward Togo Salmon, l'antica città era al centro del territorio dei Sabatini, popolo sabello documentato da Tito Livio.

Nella città di Avellino vi sono molte chiese e conventi. Fino alla fine degli anni trenta, c'erano, nel Largo dei Tribunali (ora Piazza della Libertà), la chiesa di San Francesco d'Assisi ed il convento dei Frati Minori Conventuali, fondato dallo stesso santo, e la chiesa dell'Annunziata, con il convento dei padri Domenicani, ora sede della prefettura. Il podestà fascista di allora, ritenne opportuno demolire le due chiese, con il convento francescano, cancellando per sempre due importanti luoghi storici ed artistici.

6. BAGNOLI IRPINO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 3.160

Superficie : 66.90 kmq

Luoghi di interesse

Di grande interesse sono: il complesso monumentale rinascimentale della chiesa e del convento di S. Domenico, con l'imponente campanile ottagonale in stile normanno-svevo ed il chiostro risalente al Cinquecento; la possente torre normanno-sveva; le suggestive grotte del "Caliendo"; il lago del "Laceno" con i suoi numerosi sentieri montani.

7. BAIANO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione 4.751 Superficie 12,25 Kmq

Luoghi di interesse

Da visitare il Santuario di S. Stefano, santo Patrono, , funzionante da parrocchia già nel 1586; la Chiesa di S. Croce in stile gotico; l' Eremo di Gesù e Maria situato nell'omonima collina circondata da ulivi secolari.

8. CAIRANO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione 315

Superficie 13,81 Kmq

Luoghi di interesse

Del periodo Medievale rimangono i resti del Castello, mentre più interessante è la visita al Centro Storico; interessanti inoltre sono il Borgo Medioevale con i palazzi Mazzeo e Amato e la Chiesa di San Martino, risalente al 1300, che conserva la tela della "Madonna con Bambino".

9. CALABRITTO (QUAGLIETTA)

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti 2.364

Superficie 19.00 Kmq

Luoghi di interesse

Molto interessanti sono il Castello e il Borgo poiché le case sono state abitate fino al terremoto del 1980 e dopo abbandonate per necessità. Interessanti anche le Chiese, come quella di Santa Maria delle Grazie, San Rocco, Santa Maria del Carmine e la Chiesa di S. Maria della Ripa.

Il paese è stato sempre famoso per l'abbondanza delle sue acque, tanto che lo stesso suo nome deriverebbe da *Aquae Electae*, cioè "acque scelte".

10. CALITRI

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione :4.630
Superficie : 100.88 Km²

Luoghi di interesse

Di particolare pregio: Chiesa della SS. Annunziata, risalente al secolo XVI; Chiesa dell'Immacolata; il Monastero delle Benedettine, attuale Casa Comunale; Palazzo Berilli con la Torre dell'Orologio; Palazzo baronale ricostruito dal principe Mirelli dopo il crollo del castello con il terremoto del 1694.

11. CASTEL BARONIA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione :1.110
Superficie : 15,37 Km²

Luoghi di interesse

Luoghi di maggior interesse sono: La centrale Piazza Mancini, dove c'è la Chiesa di S. Maria delle Fratte che custodisce un'interessante dipinto della Madonna delle Fratte; la Chiesa-Convento di S. Spirito, un complesso con chiesa in stile barocco; la Casa natale di Stanislao Mancini; il Palazzo Ducale; l'Area Archeologica, che si trova in località S. Marco dove sono visibili i resti di tombe "a camera" risalenti al V secolo a.c.

12. CASTELVETERE SUL C

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 1.589
Superficie: 17,17 Km²

Luoghi di interesse

Sicuramente il monumento più visitato e che trascina qualche turista in questo paesello è sicuramente il santuario diocesano dedicato a Maria Santissima delle Grazie, patrona della città, festeggiata il 28 aprile e il 2 luglio. Cappella cimiteriale, la prima in Italia, costruita prima dell'Editto di Saint Cloud, su esplicito ordine di Ferdinando Napoleone cugino del grande Imperatore, come testimonia la scritta posta all'ingresso del monumento. La chiesa di San Michele dove in tempi molto lontani trovò rifugio un eremita e dalla quale è possibile visionare tutto il panorama circostante data la sua enorme altezza. La Ripa nonché il centro storico con l'oratorio dedicato alla madonna del monte Carmelo, un tempo sede della confraternita. La chiesa santa Maria Assunta con il campanile settecentesco. Fontana dello zoppo, un tempo lavatoio pubblico costruita in pietra locale agli inizi del 900 dal sindaco Antonio D'Agostino. Convento di san Martino in località macchiusanella

13. CERVINARA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti 9.578
Superficie 29,30 Km²

Luoghi di interesse

Molto rilevanti culturalmente sono : l' Eremo di San Biagio, la chiesa di San Marciiano, di S. Nicola, di S. Cosma e l'Abazia di Ferrari, nonché il Palazzo Marchesale, del 1580 ed il Castello, di cui sono visibili le torri quadrate e il perimetro esterno.

Fondamentale è il folclore e tradizioni legate al Carnevale ed ai balli (Quadriglia, Zeza, 'Ndreccio)

14. CONTRADA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 3.051

Superficie 10,31Km²

Luoghi di interesse

Tra i beni culturali maggiormente rilevanti si segnalano le edicole votive e le chiese, ricche di tele di pregio e stucchi come la Chiesa di sant'Antonio, di antica fondazione, la Cappella di San Michele e la Grotta dell'Angelo, in cui si venera il celebre santo; i palazzi storici di Contrada, simbolo del glorioso passato del borgo, sono Palazzo Sandulli, Palazzo Guarino, Palazzo Marconi, Palazzo Tranfaglia, Palazzo del Municipio e Palazzo Bruno.

15. CONZA DELLA CAMPANIA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 1.351

Superficie: 52 Km²

Luoghi di interesse

Molto interessanti sono: Parco storico e archeologico, Oasi Diga di Conza, Strutture dell'Invaso sul fiume Ofanto, Cattedrale S. Maria Assunta nel Centro storico, Concattedrale S. Maria Assunta ricostruita nel nuovo centro urbano.

16. FORINO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 5.363

Superficie 20,5 Km²

Luoghi di interesse

Interessanti culturalmente e storicamente risultano: il Castello, segno dell'antica dominazione longobarda che si ergeva sul Monte San Nicola; il Palazzo feudale, che fu per secoli residenza dei principi Caracciolo; il Santuario di San Nicola, che fu certamente la prima chiesa edificata a Forino nell'anno 100 circa; Villa Parise, un tempo fastosa dimora dei signori della città, di cui oggi è possibile ammirare il giardino.

Particolare, infine è la tradizione dei falò di San Nicola e La Zeza del Carnevale.

17. LACEDONIA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 2.304

Superficie 81,57 Km²

Luoghi di interesse

Per quel che concerne i Beni culturali, artistici, storici e ambientali di Lacedonia, si segnalano il Castello Medioevale, voluto nel 1500 da Baldassarre Pappacoda e successivamente trasformato in residenza. Dell'originaria costruzione restano una delle torri e parte del possente corpo di fabbrica. Nella Piazza Francesco De Sanctis si trovano il Seminario e la Chiesa di S. Filippo. La Cattedrale, sorta su un piccolo luogo di culto dedicato a S. Antonio Abate, risale al '500 ed ha una bella facciata con portale in pietra.

All'interno numerose opere d'arte, tra le quali un trittico attribuito a Francesco da Tolentino. L'architettura religiosa comprende anche il Palazzo Vescovile (con annessi Museo Diocesano "S.Giovanni Maiella" e Biblioteca), le Chiese di S.Maria della Cancellata e di S.Maria della Consolazione su tutte. Dal punto di vista naturalistico, si segnalano il Bosco Origlio con le sorgenti minerali e il bacino artificiale noto come Lago S.Pietro.

18. LIONI

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 6.155

Superficie: 46,51 Km²

Luoghi di interesse

Il Museo Etnologico, situato all'interno dell'edificio delle scuole elementari, sono custoditi molti reperti antichi ritrovati in Oppido Vetere. Tra Lioni e Caposele, sul Monte Oppido, invece, sono stati fatti ritrovamenti di mura ciclopiche costruite dai **Sanniti** per proteggersi dal continuo assedio dei Romani. All'interno di quest'area sono stati anche trovati resti di tegole e vasellame.

Chiese

- San Rocco, completamente ricostruita dopo il terribile terremoto del 1980 la cui ricostruzione dal punto di vista architettonico è quanto meno discutibile. la struttura originaria risaliva agli inizi del XVII secolo. A essa è affiancato il convento francescano dei Frati Minori.
- Santa Maria Assunta, è la più antica chiesa di Lioni e risale al XIV secolo. È divisa in tre navate: una più alta al centro e altre due sormontate da una volta a botte. È stata ricostruita due volte a causa dei sismi del 1694 e del 1980.^[12]
- Chiesa dell'Annunziata, costruita nel 1579. All'interno troviamo un imponente altare in marmo e degne di nota sono anche le statue di Santa Rita e Sant'Anna.
- Altre chiese: a parte le tre chiese più importanti, ricordiamo la chiesa di Sant'Antonio, il santuario di Santa Maria del Piano, la chiesa di San Carlo (ricostruita nel 1996) e quella di San Bernardino.

19. MERCOGLIANO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti: 12.288

Superficie: 19,76 Km²

Luoghi di interesse

Interessante e particolarmente caratteristico è il borgo medioevale, detto Capocastello, con la sua Porta dei Santi, che presenta affreschi raffiguranti i santi patroni: Modestino, Flaviano e Fiorentino. Importanti sono inoltre le chiese, in particolare la Chiesa di S. Pietro e Paolo, la Chiesa del SS. Salvatore e SS. Trinità, la Chiesa della SS. Concezione, Chiesa di S. Modestino. Infine molto interessante sono il Palazzo Abbaziale di Loreto e il Santuario di Montevergine, situato sull'omonimo monte, a 1270m sul livello del mare, fondato nel 1118 da S. Guglielmo da Vercelli.

Il Carnevale, con "la Canzone di Zeza", ha una particolare importanza nella tradizione popolare del luogo.

20. MONTEFUSCO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 1.322

Superficie: 8.28 Km²

Luoghi di interesse

Molto interessante da un punto di vista culturale sono l'ex Carcere Borbonico, situato nei sotterranei dell'antico Castello; una torre d'epoca normanna, Torre Riola. la chiesa di S. Francesco, la chiesa Palatina di S. Giovanni del Vaglio, la chiesa e il convento di Santa Caterina da Siena, la chiesa del Carmine che risale al 1612 e l'antica chiesa di S. Sebastiano.

21. MONTEMILETTO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 5.312

Superficie: 21,47 Km²

Luoghi di interesse

Il Castello Medioevale, si trova nella parte alta della piazza centrale, è di epoca tardo-rinascimentale e costituisce una delle principali attrattive turistiche di Montemiletto. Interessanti sono anche le chiese, come la Chiesa di Sant' Anna, risale al '700, la Chiesa di S. Maria Maggiore, la Chiesa di San Pietro e Paolo; mentre il Centro Storico è caratterizzato anche da alcuni edifici sette-ottocenteschi.

22. MONTEVERDE

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 783

Superficie : 39,23 Km²

Luoghi di interesse

Di particolare interesse sono i portali artistici scolpiti in pietra calcarea locale, il parco della Rimembranza, il Serro dell'Incoronata e della Croce, circondati dal verde; inoltre interessanti sono la Cappella del Rosario, la Chiesa di Sant'Antonio, la Chiesa del Carmine, la Cattedrale di Santa Maria di Nazareth; il Castello. Evento degno di nota è il famoso "Spettacolo dell'acqua", che si tiene ogni anno presso il lago artificiale della diga di San Pietro a Monteverde.

23. PAGO DEL VALLO DI LAURO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 1.823

Superficie : 4,6 Km²

Luoghi di interesse

Interessante è la località Pernosano, dove si può ammirare la Chiesa inferiore di S. Maria di Carpinelli, fondato nel sec. X. Degno di menzione è l'affresco bizantino che celebra i tre Santi-Vescovi della Diocesi Nolana: S. Paolino, S. Felice e S. Massimo, (tale raffigurazione è molto importante perché costituisce la più antica iconografia dei tre Pastori della Chiesa Nolana), e la seicentesca Chiesa di S. Maria di Costantinopoli, in stile tardo-barocco.

24. QUINDICI

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione :1.936

Superficie 23,91 Km²

Luoghi di interesse

Particolarmente rilevanti sono: la Chiesa della Madonna delle Grazie , in stile barocco, che Ospita il Museo di Arte Sacra, il Santuario di San Teodoro, meta di pellegrinaggio, la Torre Medioevale, la Chiesa di S. Aniello.

25. ROTONDI

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 3.591

Superficie: 7,81 Km²

Luoghi di interesse

Particolarmente rilevanti sono le chiese del Santuario di Maria Santissima della Stella, Chiesa della Santissima Annunziata, Cappella di Sant'Antonio Abate e Santo Stefano, Chiesa di San Sebastiano, a Campizze; i Monumenti quali la Torre dell'Orologio, Torretta del Palazzo Marchesale, Palazzo Maietta, Palazzo Gal

26. SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti: circa 4.203

Superficie: 74,76 Km²

Luoghi di interesse

I più importanti luoghi di interesse sono: la Cattedrale, risalente al XI secolo, e il Castello del VI-X secolo. Poco lontano sorge l'Abbazia del Goletto, nella valle, proprio dove nasce l'Ofanto, l'Abbazia che S. Guglielmo da Vercelli volle erigere nel 1128 in onore del Salvatore (il complesso abbaziale è in assoluto uno dei più importanti monumenti della Provincia)

27. SAN MARTINO VALLE CAUDINA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti: 4.899

Superficie: 22,79 Km²

Luoghi di interesse

Interessanti sono: il Centro Storico, Il Palazzo Cenci-Bolognetti, la medioevale Fontana con l'Obelisco, la seicentesca Chiesa di San Giovanni, la Chiesa di Santa Caterina, risale al ' 400, il Palazzo Ducale, il Castello, eretto dai Longobardi, fu trasformato in dimora da Pignatello della Leonessa, cui è intitolato.

28. SANTA PAOLINA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti: 1.218

Superficie: 8,61 Km²

Luoghi di interesse

D'interesse vi è la Chiesa Madre. di stile romanico è arricchita dalla pala d'altare che raffigura due apostoli e martiri Filippo e Giacomo, due Vergini e Martiri le SS Paolina e Lucia ai piedi della Madonna che ha sulle gambe il Bambinello.

Da evidenziare è che Santa Paolina fa parte degli otto comuni del Greco di Tufo docg; altra risorsa del territorio è la pregiata lavorazione del tombolo.

29. SANTO STEFANO DEL SOLE

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione: 2.186

Superficie: 10,78 Km²

30. SOLOFRA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione 12.485

Superficie 21,93 Km²

Luoghi di interesse

Molto interessante è la Collegiata di San Michele Arcangelo del secolo X-XVII, ha una facciata barocca, un portale centrale sul quale si eleva la statua di S. Michele; all'interno sono custodite numerose opere d'arte tra le quali 20 tele di Giovanni Guarini. Degno di nota sono anche il Palazzo Ducale Orsini, il Convento di Santa Chiara e le chiese di S. Giuliano, S. Francesco, S. Maria del Soccorso, S. Maria delle Grazie, S. Maria Assunta o "Catelluccia", Dodici Apostoli.

31. TAURANO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti: 1.548

Superficie: 9,88 Km²

Luoghi di interesse

Monumenti di rilievo sono: Chiesa del Rosario, Abbazia di S. Angelo (1087), appartenuta ai benedettini, posizionata a strapiombo sull'abitato di Lauro, Convento di S. Giovanni del Palco (1396), Chiesa dell'Assunta.

32. TAURASI

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti 2.357

Superficie 14,40 Km²

Luoghi di interesse

Interessanti sono: la Porta Maggiore di Taurasi, edificata dai Longobardi nel VII secolo sui resti di alcune costruzioni romane; il Palazzo Baronale, chiamato il Castello, la Collegiata di San Marciano, anch'essa di epoca longobarda; la Chiesa dell'Immacolata.

Degno di nota è anche la produzione dell'omonimo vino "Taurasi".

33. TEORA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 1.516

Superficie : 23,08 Km²

Luoghi di interesse

Da visitare il centro storico, interamente ricostruito, percorrendo la vecchia Via Monte sino a giungere ai ruderi della Chiesa Madre (anch'essa distrutta) da cui si gode un'ampia veduta su tutta la valle dell'Ofanto. Interessante, inoltre, il "Percorso delle Fontane", che parte dalle due fonti principali presenti nel centro abitato (Fontana del Piano e Fontana del Monte), per estendersi, poi, a quelle più piccole site lungo i sentieri che conducono alla campagna teorese.

34. TORELLA DEI LOMBARDI

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Abitanti 2.111

Superficie 26,29 Km²

Luoghi di interesse

A Torella dei Lombardi si può ammirare il Castello Candriano, costruito nel XII-XIII secolo, per opera della famiglia dei Saraceno, la Fontana Monumentale, realizzata nel XVIII secolo, le Chiese di Santa Maria del Popolo e di Sant'Antonio.

35. TORRIONI

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 533

Superficie : 4,21Km²

Luoghi di interesse

Molto interessanti risultano: la Chiesetta di Sant'Anna, la Chiesa di San Michele Arcangelo, nella piazza omonima, La Cripta cimiteriale del XVIII sec., I ruderi della Torre Aione, fortilizio militare del sec. X d.c.

36. VENTICANO

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 2.543

Superficie : 14,03 Km²

Luoghi di interesse

Molto importante e degni di nota a Venticano sono: il Centro Storico, con una serie di portali in pietra decorati e signorili Palazzi (Ambrosini, Pascucci, Colarusso e Petitto), la Chiesa di S. Maria Immacolata, è quanto rimane del monastero fatto erigere da Guglielmo IV, all'interno sono custodite statue recuperate dopo il terremoto e la settecentesca tela raffigurante la "Madonna col Bambino"; la Cappella di Santa Croce, che conserva una ottocentesca "Crocifissione".

37. VOLTURARA IRPINA

Regione CAMPANIA, Provincia di AVELLINO

Popolazione : 3.256
Superficie 32,76 Km²

Luoghi di interesse

Interessanti sono: la Chiesa Madre di San Nicola; Palazzo Masucci ; il Castello di San Michele, che esisteva già al tempo dei romani quale punto strategico di osservazione per il passaggio della strada “Saba Maioris”, che collegava l’Alta Valle del Sabato, a quella del Calore e dell’Ofanto; le Bocche del Dragone.

(dati DEMOISTAT e Comuni Italiani Settembre 2017)

Questo breve excursus sul territorio interessato dal progetto, permette di comprendere un po’ la situazione del territorio Irpino, un territorio ricco storia, di tradizioni (come balli e canti del Carnevale), di prodotti tipici (basti pensare alla produzione di vini e formaggi), artigianali (come il tombolo, la lavorazione del legno e così via) e soprattutto di cultura, una cultura testimoniata dagli innumerevoli beni artistici, palazzi ducali, chiese, castelli, risalenti già al periodo romano, beni da dover non solo salvaguardare ma anche far conoscere, in vista di una sensibilizzazione e, perché no, di una riscoperta di tutto ciò che il territorio d’Irpinia offre, anche e soprattutto da coloro che sono andati via molti anni fa, migranti che ora vivono in altre parti del mondo, ma che hanno conservato un forte legame con la loro terra e le loro amate tradizioni. Inoltre, dato fondamentale, è la continua diminuzione della popolazione residente nei piccoli comuni, che depriva anche il territorio di risorse umane anche necessarie a sostenere lo sviluppo locale oltre che la qualità della vita.

TAV. 1

Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2016 Provincia: Avellino

Fonte: Dati estratti dall’ISTATanno 2017: <http://demo.istat.it/index.html>

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno dal 2001 al 2016 e evidenzia la diminuzione della stessa

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	429.073	-	-	-	-
2002	31 dicembre	432.115	+3.042	+0,71%	-	-
2003	31 dicembre	436.051	+3.936	+0,91%	156.552	2,77
2004	31 dicembre	437.560	+1.509	+0,35%	158.690	2,75
2005	31 dicembre	437.414	-146	-0,03%	160.307	2,72
2006	31 dicembre	437.649	+235	+0,05%	161.561	2,70

2007	31 dicembre	439.049	+1.400	+0,32%	163.182	2,68
2008	31 dicembre	439.565	+516	+0,12%	164.887	2,66
2009	31 dicembre	439.036	-529	-0,12%	165.683	2,64
2010	31 dicembre	439.137	+101	+0,02%	167.198	2,62
2011 (1)	8 ottobre	438.691	-446	-0,10%	167.511	2,61
2011 (2)	9 ottobre	429.157	-9.534	-2,17%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	428.855	-10.282	-2,34%	167.913	2,55
2012	31 dicembre	428.523	-332	-0,08%	168.496	2,54
2013	31 dicembre	430.214	+1.691	+0,39%	168.578	2,55
2014	31 dicembre	427.936	-2.278	-0,53%	168.555	2,53
2015	31 dicembre	425.325	-2.611	-0,61%	168.373	2,52
2016	31 dicembre	423.506	-1.819	-0,43%	168.690	2,50

TAV I/a

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratori o totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	7.458	1.033	2.662	7.449	329	153	+704	+3.222
2003	7.932	2.653	2.307	7.466	589	408	+2.064	+4.429
2004	8.380	2.047	354	7.953	700	442	+1.347	+1.686
2005	8.136	1.544	70	7.910	1.119	262	+425	+459
2006	8.813	1.233	219	8.410	871	216	+362	+768

2007	8.501	2.258	55	8.129	484	230	+1.774	+1.971
2008	8.666	1.990	55	8.861	526	287	+1.464	+1.037
2009	8.029	1.658	71	8.405	511	630	+1.147	+212
2010	8.056	1.596	106	8.080	353	414	+1.243	+911
2011 ⁽¹⁾	6.280	1.085	57	6.433	372	239	+713	+378
2011 ⁽²⁾	2.187	284	317	2.147	89	561	+195	-9
2011 ⁽³⁾	8.467	1.369	374	8.580	461	800	+908	+369
2012	9.266	1.077	2.315	10.264	470	1.002	+607	+922
2013	7.818	1.146	4.414	8.712	573	1.125	+573	+2.968
2014	7.495	986	476	8.474	697	595	+289	-809
2015	7.005	1.305	313	8.304	718	390	+587	-789
2016	7.116	1.896	437	8.468	797	561	+1.099	-377

Il Saldo migratorio per altri motivi misura la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti per trasferimento di residenza e per altri motivi. Il totale è pari a -377 ciò sta a significare che il numero degli emigrati è molto superiore a quello degli immigrati, ossia 377 emigrati si sono trasferiti dalla Provincia di Avellino in altri paesi e ciò per ben tre anni consecutivi.

Le emigrazioni

L'emigrazione ha da sempre interessato l'intera provincia di Avellino. Infatti le prime emigrazioni risalgono ai primi decenni del XX secolo ed hanno visto gli irpini emigrare per il Nord America e il Sud delle Americhe (Venezuela in modo particolare e Brasile); è nel periodo che va dal 1901 al 1915 che si parla di "grande emigrazione", raggiungendo il massimo storico nel 1902 con 20,946 espatri, collocando l'Irpinia al primo posto in Campania per numero di emigranti verso Paesi transoceanici (con il 24,15% del totale regionale), diretti prevalentemente in America.

Dal 1915, il fenomeno migratorio decresce a causa dello scoppio della prima guerra mondiale, ma elevata resta l'emigrazione femminile, dovuta al "richiamo" delle mogli, fidanzate o figlie, da parte dei primi migranti, che trovando lavoro e fortuna, decidono di stabilirsi nella nuova terra.

Successivamente nella metà del secolo XX, l'emigrazione si è rivolta verso l'Europa (Svizzera, Germania, Francia e Belgio) e, in seguito verso l'Italia del Nord, favorita, in particolare, dallo sviluppo dell'industria dell'auto. L'emigrazione, infatti, per lo più riguardava persone in cerca di lavoro come operai nelle nuove industrie nascenti soprattutto al Nord, persone che abbandonavano il lavoro agricolo, nella speranza di un guadagno e di una vita migliore.

Degno di nota è soprattutto il fenomeno migratorio che è avvenuto dopo il distruttivo sisma del 1980, durante il quale 2735 persone morirono, portando, in 34 anni, ad un aumento vertiginoso delle persone che hanno lasciato l'Irpinia. La percentuale di spopolamento delle aree interne nella fase post terremoto, infatti, si aggira intorno al 10% della popolazione, con punte che superano il 50% in alcuni comuni.

Purtroppo ancora oggi i borghi irpini distrutti e solo in parte ricostruiti dopo il terremoto continuano a perdere la popolazione che potrebbe tenerli in vita; basta osservare infatti il numero di iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), che fa della provincia di Avellino la prima in Campania per tasso di incidenza. Il rapporto della Fondazione Migrantes conferma ogni anno questa realtà, con dati sempre più allarmanti per i paesi dell'Alta Irpinia, e riguardanti per lo più giovani laureati in cerca di lavoro adeguato al livello d'istruzione conseguito.

“Dal 2007 ad oggi, l'Irpinia perde oltre 2000 abitanti l'anno. In provincia di Avellino, ed in particolar modo in Alta Irpinia, non possiamo parlare più di inarrestabile processo emigratorio, bensì risulta più corretto, stando agli ultimi dati, parlare di desertificazione inarrestabile”, queste le parole di Toni Ricciardi, coautore del rapporto Migrantes.

Negli ultimi anni sono state più di 10.000 le nuove iscrizioni all'AIRE, vedendo per la provincia di Avellino oltre 6mila partenze verso l'estero tra il 2007 ed il 2011.

Scendendo nel dettaglio dell'analisi ed esaminandone l'incidenza, ovvero la percentuale di residenti all'estero rispetto alla popolazione residente nei singoli Comuni, si può notare come nei primi 100 Comuni campani ben 44 sono della Provincia di Avellino.

Tra questi, nel grafico sottostante, si possono osservare alcuni dei comuni interessati dal progetto (solo quelli inseriti nei primi 100 posti della Campania):

Posizione Comuni provincia di Avellino nei primi 100 Comuni campani - % incidenza

posizione	Comune	Residenti Istat 1.1.2011	Iscritti AIRE 31.12.2011	Incidenza %
3	Cairano	371	529	142,6
5	Conza della Campania	1.447	1.714	118,5
16	Sant'Angelo dei Lombardi	4.431	3.373	76,1
17	Rocca San Felice	889	652	73,3
19	Sant'Andrea di Conza	1.696	1.180	69,6
38	Volturara Irpina	4.103	2.456	59,9
40	Andretta	2.089	1.223	58,5
44	Torella dei Lombardi	2.235	1.266	56,6
48	Altavilla Irpina	4.185	2.238	53,5
50	Castel Baronia	1.178	618	52,5
56	Torrioni	586	298	50,9
69	Santa Paolina	1.440	661	45,9

(dal rapporto Migrantes 2012) **in neretto** sono i comuni presenti nel presente progetto

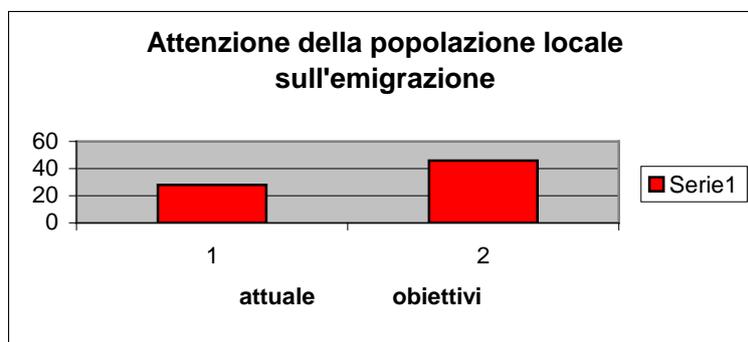
I dati ufficiali pubblicati, sono purtroppo fermi al 2012, ma i dati riguardanti l'attuale situazione dell'emigrazione in Irpinia, risultano essere in elaborazione, e con molta probabilità il trend crescente di emigrazione, soprattutto giovanile, sarà confermato.

Nonostante questi dati siano molto allarmanti, è pur vero che ogni migrante, non dimentica la sua cultura. Quando si sposta porta con sé le sue tradizioni, è quasi convinto che siano contagiose.

Non stupisce quindi che in Argentina, negli Stati Uniti o in Canada le comunità di immigrati si trovino a vivere nella stessa area, costruendo centri di aggregazione che sono vere e proprie appendici irpine oltreoceano; continuano a parlare il loro dialetto, contaminato nell'accento dalla lingua della nazione che li ha accolti.

I migranti ricordano sempre con nostalgia le tradizioni dei loro paesini, soprattutto le feste patronali. Le loro vacanze sono spesso ritorni nei luoghi che li hanno visti nascere per far conoscere ai loro figli quell'Irpinia di cui continuano ad essere innamorati, quell'Irpinia a cui hanno donato tanto, con orgoglio, e a cui continuano ad essere legati, nonostante la loro vita sia altrove.

Infine importante è analizzare l'interesse della popolazione locale verso il fenomeno dell'emigrazione, attenzione attualmente abbastanza carente (intorno al 30%) dovuta soprattutto alla disinformazione circa il fenomeno, e agli scarsi contatti che ci sono con le famiglie emigrate:



Anche l'interesse dei figli degli emigranti verso la cultura irpina, ad oggi, risulta scarso, dato indicato sulla base delle visite che i discendenti degli emigranti effettuano in Irpinia. Infatti, con il passar del tempo il rapporto con la propria terra tende a diminuire o addirittura ad interrompersi per effetto di dinamiche demografiche caratterizzate da un lato dalla migrazione e dall'altro dall'invecchiamento e dalla mortalità dei componenti della famiglia di provenienza.

Gli Immigrati

Il fenomeno dell'immigrazione, oggi, riempie sempre più la cronaca italiana, facendo registrare arrivi di cittadini stranieri nel nostro Paese, in costante crescita; uomini e donne con bambini in cerca di prospettive migliori alle loro sofferte condizioni di vita. Questo fenomeno grazie ad una società sempre di più transnazionale è in forte crescita. Moltissimi extracomunitari in fuga dalle guerre e dalle persecuzioni approdano in Italia, nella speranza di poter costruire una vita nuova, un'esistenza degna da vivere serenamente. Molti stranieri trovano un regolare lavoro e un'abitazione, altri vivono in clandestinità con impieghi saltuari e in condizioni estreme.

L'immigrazione si scontra, purtroppo molto spesso, con l'intolleranza, in un momento storico dove alla crisi economica prende il sopravvento la crisi morale e civica nella maggioranza dei cittadini.

Le politiche migratorie hanno due obiettivi: garantire l'ordine e la sicurezza pubblica agli stranieri per favorire la loro coesione sociale; favorire l'accoglienza, che significa predisporre strutture, centri e servizi adeguati anche per immigrati "irregolari", i cittadini stranieri che non hanno un regolare visto di ingresso o un permesso di soggiorno.

In quest'ottica fondamentale è considerare come l'integrazione dovrebbe far rima con accettazione, soprattutto in un territorio, come quello Irpino, che da sempre è stato terra di migranti.

Oggi anche l'Irpinia ospita gli immigrati e la nostra realtà territoriale riscontra la presenza di oltre 10 mila residenti stranieri¹ in un sufficiente indice di integrazione nell'ottica di confronto tra culture. L'inserimento culturale degli immigrati dovrebbe fondersi con la tolleranza e l'accettazione degli irpini per arricchimento reciproco di quel che riguarda "la cultura del diverso", nell'ottica della creazione di una rete sociale e culturale che possa favorire la conferma della propria identità culturale, aprendosi così all'accoglienza e all'integrazione.

L'Irpinia una volta terra di emigranti, oggi è terra degli immigrati, terra di speranza per i cittadini stranieri. L'intolleranza, purtroppo è ancora ampissima, e doveroso diventa lo sviluppo della coscienza collettiva, per ricordare non solo le origini dell'Irpinia migrante, le tradizioni, il proprio bagaglio storico-culturale, ma anche per poter risvegliare quella solidarietà tipica dei cittadini meridionali, quella solidarietà di chi ha già vissuto l'esperienza dell'emigrazione, così da poter favorire l'accoglienza e l'accettazione, evitando di generalizzare

troppo quell'intolleranza ancora troppo diffusa anche in Irpinia.

TAV. 2

Distribuzione della popolazione per età scolastica per classi di età della provincia di Avellino, fonte ISTAT Dicembre 2016. Valori assoluti e percentuali.

Eta'	Totale Maschi + Femmine	% Totale
dai 5 ai 9 anni	18.055	33
dai 10 ai 14 anni	19.771	30
dai 15 ai 19 anni	21.535	27
Totale	59.361	100

Fonte: Istituto Nazionale di Statistica ISTAT - <http://demo.ISTAT.it/pop2016/index.html>

Gli alunni delle scuole (specie quelle partner), saranno coinvolte nel progetto per promuovere il contenuto culturale di cui i beni materiali e immateriali sono portatori. Nella TAV. 2 si evince che il totale dei ragazzi in età scolastica nella Provincia di Avellino è pari a 59.361 alunni.

Accoglienza – Ricettività

Nell'ottica di un progetto volto a far riscoprire le tradizioni e la cultura di provenienza da parte dei migranti e dei loro figli, importante diventa la possibilità di favorire un "ritorno alle origini", inteso come ritorno nel luogo della loro infanzia, nel paese di nascita di cui tanto si sente la mancanza o del quale tanto si è sentito parlare da parte dei propri genitori.

Si comprende bene, quindi, come importante diventa analizzare la possibilità di accoglienza dei visitatori, da parte del territorio, con strutture ricettive e alberghiere.

Il territorio compreso in questo progetto ha, infatti, un sensibile flusso di visitatori, che tende ad aumentare nel periodo estivo, anche grazie all'interesse di coloro che tanti anni prima erano andati via in cerca di possibilità migliori di vita.

Le strutture ricettive, tuttavia, sono carenti: quelle alberghiere sono poche e in alcuni territori completamente assenti; quelle della ristorazione, invece, sono in costante crescita.

Beni materiali e immateriali: cultura, tradizioni e prodotti tipici

Nonostante la carenza da un punto di vista delle strutture alberghiere, il territorio Irpino non risulta, invece, carente da un punto di vista di ricchezze culturali e paesaggistiche: molti sono i luoghi di interesse non solo culturali, ma anche per gli amanti della natura, con possibilità di escursioni e soste in meravigliose aree verdi; basti pensare al Lago Laceno o ai percorsi di Montevergine.

Già nella breve descrizione dei comuni interessati dal progetto, sono state riportate alcune informazioni sui luoghi di interesse presenti, comune per comune, e già da tali informazioni è emerso come il territorio preso in considerazione non sia di certo povero di risorse culturali, come chiese antiche, palazzi storici e soprattutto castelli, che sono presenti in molti dei comuni considerati, per via della loro posizione collinare, perfetta come posizione di difesa ed edificazione di fortini.

Oltre a tali beni, che potremmo definire "materiali", l'Irpinia presenta anche un ricco insieme di beni "immateriali", primi fra tutti le tradizioni locali, antiche usanze popolari, che in un misto di sacro e profano, hanno da sempre affascinato e attirato l'attenzione dei visitatori. Esempio di ciò sono le secolari

manifestazioni del Carnevale con balli e canti, come la Zeza di Mercogliano, la Quadriglia e la 'Ntreccio di Cervinara; i riti della Settimana Santa, con le suggestive Processioni del Venerdì Santo (che in alcuni comuni diventano delle vere e proprie rievocazioni storiche); i Falò, fuochi sacri e allo stesso tempo propiziatori per il raccolto, svolti in quasi tutte le comunità locali, anche se molto suggestivi sono i Falò di San Nicola a Forino. Non bisogna dimenticare le innumerevoli sagre dei prodotti tipici, sempre diverse in ogni comune, così come quelle manifestazioni che, ormai riproposte da anni, attirano sempre più visitatori anche fuori provincia e fuori regione; esempi ne sono: lo Spettacolo dell'Acqua di Monteverde, suggestivo spettacolo che si svolge sul lago artificiale, e che, con particolari giochi d'acqua, racconta, attraverso scenografie di balli e canti, la storia di San Gerardo Maiella; Castellarte, una manifestazione che riunisce i più diversi artisti di strada e l'enogastronomia locale, nello scenario unico dei mille vicoletti di Capocastello a Mercogliano; il Fiano Music Festival di Aiello del Sabato, che consiste in una tre giorni di arte, musica e buon vino; la Fiera Enologica di Taurasi; il Palio dell'Anguria di Altavilla Irpina.

Infine da non dimenticare sono i molti prodotti tipici dell'Irpinia, enogastronomici e artigianali, da sempre apprezzati dai visitatori.

L'artigianato locale è costituito perlopiù da:

- ❖ Oggettistica tipica in legno
- ❖ Oggettistica in ceramica e terracotta
- ❖ Oggetti e arredi in materiale da intreccio
- ❖ Prodotti manifatturieri tipici realizzati in ferro battuto ed altri materiali metallici quali rame, bronzo, etc
- ❖ Prodotti manifatturieri da filati: merletti, trine, pizzi e ricami (molto importante in questo settore è il tombolo di Santa Paolina)

Per quanto riguarda i prodotti tipici, invece, dislocati sul territorio si possono trovare:

- ❖ Torrone
- ❖ Funghi, tartufi e prodotti del sottobosco
- ❖ Castagne
- ❖ Nocciole
- ❖ Insaccati, salumi
- ❖ Prodotti lattiero-caseari
- ❖ Vino (tra tutti Fiano, Taurasi e Greco di Tufo), liquori e distillati
- ❖ Frutta, ortaggi, cereali e trasformati
- ❖ Miele
- ❖ Pane, prodotti da forno e paste alimentari

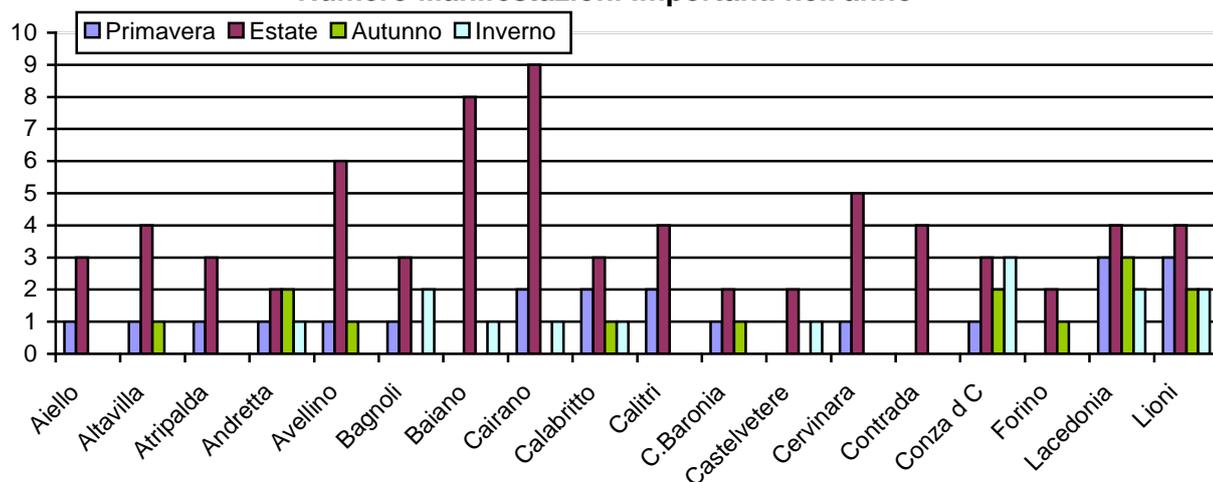
Data la ricchezza del territorio irpino, quindi, non stupisce pensare che chi va via da un territorio come questo, presto o tardi ne senta la mancanza, e perché no, decida di tornare a far visita a quei luoghi tanto amati; è in quest'ottica che il progetto si propone di creare un riavvicinamento degli emigrati ai comuni di origine, permettendo loro di riscoprire tutte le bellezze del loro paese, le tradizioni sempre vive, il folklore unico e suggestivo, permettendo soprattutto di far conoscere ai figli e ai nipoti quei luoghi di cui tanto hanno sentito parlare, luoghi totalmente differenti a ciò a cui sono abituati, luoghi ancora accoglienti, caratteristici con le loro stradine, i palazzi e i castelli, che danno loro l'impressione di essere un po' fermi nel tempo.

A tale proposito le manifestazioni e le iniziative di carattere turistico saranno utili a rafforzare non solo l'appartenenza ma anche a motivare ulteriormente i conterranei a tornare.

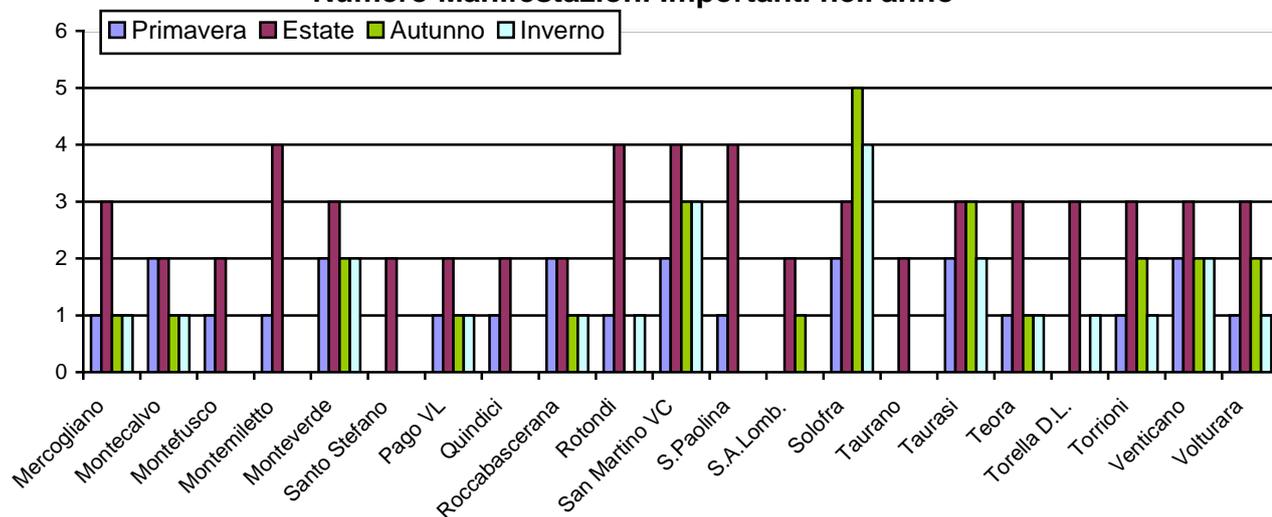
Il grafico sotto riportato testimonia la valenza e la qualità dell'offerta che, con le visite guidate al territorio, realizzate in gran parte di esse (se non nella totalità) è un ulteriore punto di forza attrattiva.

TAV. 3

Numero Manifestazioni Importanti nell'anno



Numero Manifestazioni Importanti nell'anno

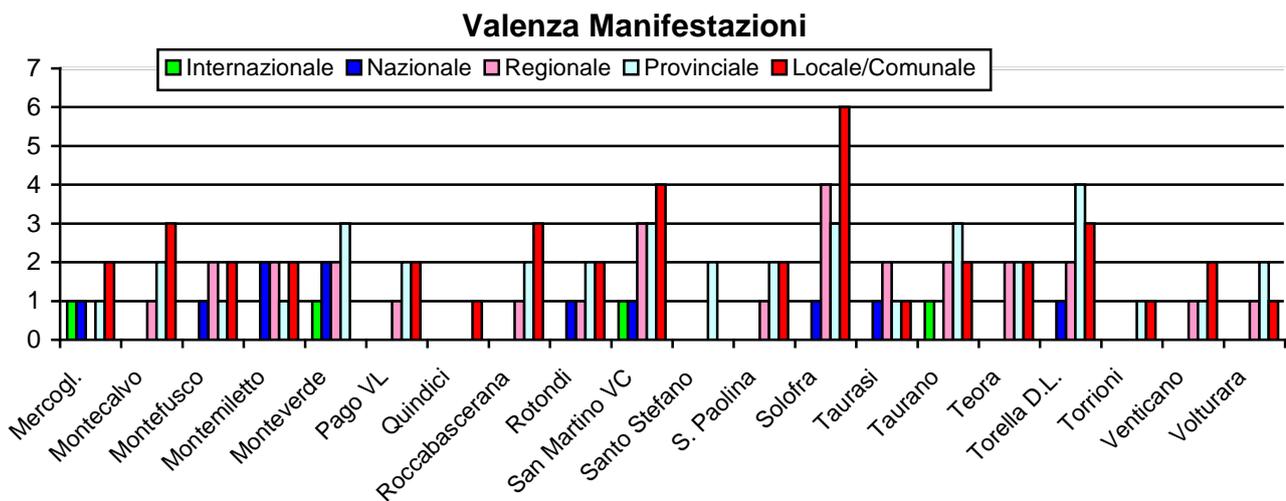
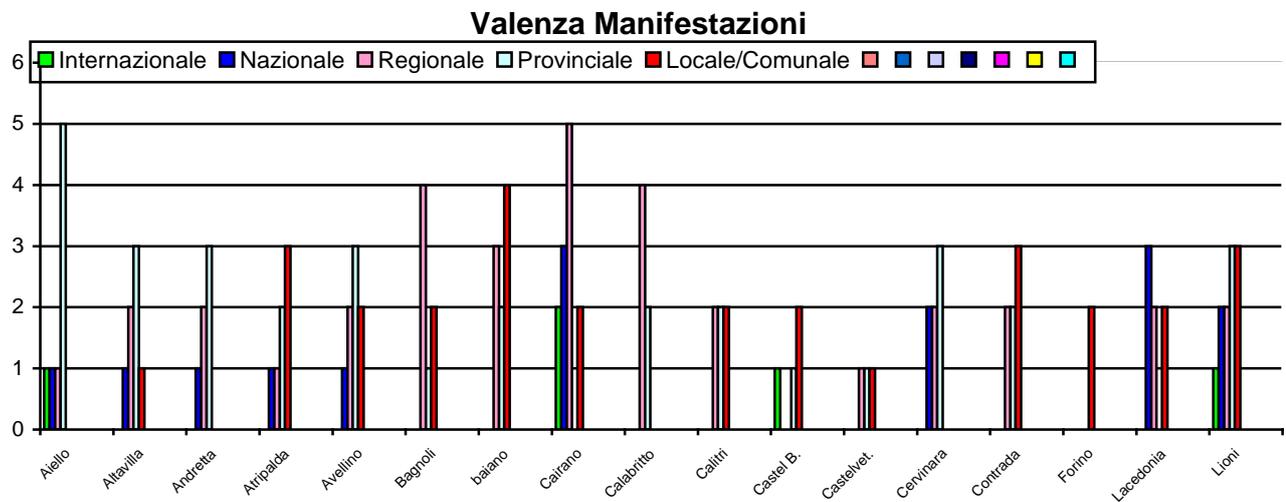


Fonte : Scheda informativa Comuni/Pro Loco – Marzo 2017

Valenza Manifestazioni

Tra le manifestazioni organizzate sul territorio della Provincia di Avellino preso in considerazione nel progetto si annoverano eventi di carattere internazionale e nazionale che richiamano un gran numero di visitatori e che per loro natura favoriscono anche il ritorno di emigranti, pur se non definitivo. Avvenimenti come i **Carnevali** di *Montemarano*, *Paternopoli*, *Serino*, le **Notti del Cinema** e il ferragosto avellinese, la sagra del Tartufo Nero e della Castagna di Bagnoli Irpino, la **“Iuta”** a Montevergine, la **Fiera enologica** di *Taurasi*, la rassegna di artisti di strada **“Castell’Arte”** che si tiene nel borgo antico di *Capocastello di Mercogliano*, le numerose rievocazioni storiche quali il **“Palio dell’Anguria”** a *Altavilla*, le decine di feste religiose e popolari che sono il fiore all’occhiello di una Provincia che ha una grande tradizione popolare, enogastronomica e culturale e riesce a dar vita a grandi manifestazioni che portano sul proprio territorio centinaia di migliaia di visitatori ogni anno.

TAV. 4



Fonte : Scheda informativa Comuni/Pro Loco – Marzo 2017

Punti di forza e di debolezza

A seguito di questa breve analisi territoriale, anche in relazione ai migranti e alla riscoperta delle tradizioni, interessi primari del progetto, si possono identificare una serie di punti di forza e di debolezza del territorio considerato.

PUNTI DI FORZA:

Tra i punti di forza si annoverano: le risorse ambientali e naturalistiche, i centri storici dei piccoli paesi irpini, le genuinità delle tradizioni, l'enogastronomia, i prodotti tipici, il patrimonio culturale ben salvaguardato dagli enti locali ed in particolare dalle iniziative poste in campo dalle Pro Loco coordinate dall'Unpli Provinciale di Avellino, d'intesa con l'Unpli Regionale, il crescente interesse del turista (soprattutto se emigrato o figlio di emigrati) verso la "riscoperta" delle origini e delle tradizioni locali (nei loro aspetti storici, culturali, enologici e gastronomici) sia del turista di prossimità (provenienza flussi da provincia e regione) che nazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Tra i punti di debolezza vi è da evidenziare: la scarsa offerta turistica, la scarsa sinergia tra gli enti preposti allo sviluppo turistico, la carenza di servizi al turista e di una promozione a forte impatto, oltre che la scarsità di materiale informativo, la scarsa conoscenza della cultura locale e dei beni artistici, architettonici da parte dei residenti. Fattori che possono nuocere in maniera forte ad un riavvicinamento tra i nostri emigrati e la popolazione residente.

Analisi SWOT

Le carenze e le risorse del territorio fino ad ora individuate, possono essere sintetizzate attraverso una tabella riepilogativa: l'analisi "SWOT", utile per evidenziare i Punti di Forza, i Punti di Debolezza, le Opportunità e le Minacce intercettate dall'analisi sul territorio.

Punti di Forza <ol style="list-style-type: none">1. Patrimonio storico, artistico e architettonico di notevole importanza2. Ambiente ancora sano secondo i moderni parametri3. Notevole affluenza di visitatori durante gli eventi in programma sul territorio4. Ricchezza e qualità del patrimonio ambientale ed enogastronomico5. Ricchezza di eventi e manifestazioni folkloristiche tradizionali	Punti di Debolezza <ol style="list-style-type: none">1. Invecchiamento della popolazione (continue emigrazioni)2. disinteresse verso il fenomeno delle emigrazioni3. Strutture alberghiere insufficienti;4. Inadeguata e parziale fruibilità delle risorse culturali presenti nel territorio5. Scarsa promozione del territorio, delle sue risorse culturali, architettoniche, ambientali e folkloristiche6. Carenza di concertazione tra gli attori del territorio (Enti locali, privati, associazioni etc)
Opportunità <ol style="list-style-type: none">1. Presenza di Partner qualificati2. Colture di pregio (prodotti agricoli come il Tartufo nero e la Castagna ed enologici docg come il Greco di Tufo, il Fiano di Avellino e il Taurasi)3. Manifestazioni culturali di carattere extraregionale che aiutano la promozione del territorio come il Carnevale con la "zeza" di Mercogliano, la Fiera enologica di Taurasi, la rassegna di artisti di strada "Castellarte" di Mercogliano, il Palio dell' Anguria di Altavilla Irpina etc.4. La possibilità di utilizzare aziende e enti di comunicazione che, con i propri esperti e i volontari, potranno definire momenti di informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività e dei beni culturali del territorio, permettendo anche un eventuale riavvicinamento e conoscenza da parte	Minacce <ol style="list-style-type: none">1. Forme di svalutazione del patrimonio materiale e immateriale2. Pericolo di smarrimento dell'identità locale, con conseguente perdita del legame da parte degli emigrati con il loro territorio di origine3. Difficoltà burocratiche nella ricerca "dati" e nel rapporto tra gli Enti pubblici e privati4. Allontanamento dei giovani dalla vita del paese e scarsa partecipazione ad eventi sul territorio.

degli emigrati e dei loro figli.	
----------------------------------	--

Riferimenti ad eventuali attività/progetti analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto

Nel corso degli anni non sono mancati interventi più o meno analoghi a quello previsto nel presente progetto infatti tra gli anni 2010 e 2014 curati da Provincia, Consorzi di Comuni e Ente Provinciale per il Turismo di Avellino, si sono succedute alcune iniziative che miravano, almeno nelle linee progettuali, a favorire il ritorno a fini turistici, ma anche sociali, delle nuove generazioni dei nostri antichi “migranti” .

Non sono mancati, altresì, decine di interventi (convegni, manifestazioni e proposte) , per la quasi totalità localizzati nelle singole realtà comunali, che hanno semplicemente posto le tematiche, senza mai proporre una ipotesi di intervento sistemico che potesse partire dalla catalogazione, dalla ricerca, dallo studio, dalla fruibilità e dalla conservazione, per approdare a una proposta di recupero, utilizzazione.

Domanda e Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento;

Partendo dalla constatazione che non esistono servizi analoghi a quelli descritti nel progetto all'interno della aree indicate anche perché la materia è molto tecnica, specifica e necessita di conoscenza approfondite. Si ritiene anche necessario esporre alcune considerazioni.

Le storie e le vicende dei nostri emigranti si dipanano sotto lo sfondo della storia del nostro paese, che si intrecciano con le vicende di inizio del secolo scorso, delle guerre, della rinascita del dopoguerra, del boom economico degli anni sessanta, degli anni tristi del terrorismo. Le loro vicende personali riguardano uomini concentrati sul bisogno del lavoro, sulla necessità di aiutare le proprie famiglie, sul desiderio di dare un futuro diverso ai propri figli vivendo nell'amorevole ricordo della propria terra di origine che spesso, quando tornano, non comprendono e non riconoscono più.

Il fenomeno interessò, dal 1892 al 1915, più di 220.000 Irpini senza contare tutti coloro che dopo il secondo conflitto mondiale si recarono in varie parti del mondo nella speranza di dare una nuova dignità alla propria vita. Partirono in molti, dunque, molte volte impegnando tutti i loro averi alla ricerca di una terra promessa, di nuove condizioni economiche, pieni di speranze e di sogni che affrancavano una vita fatta di sacrifici e di stenti. Fenomeno di vaste proporzioni e quasi misconosciuto, forse perché, come ricorda il giornalista Durante, bisogna dimenticare ciò che ad oggi può sembrare una vergogna per la nostra nazione. Partirono in molti, forse troppi e cosa trovarono? Qualche volta accoglienza e calore umano, il più delle volte e per tanti diffidenza, pregiudizio, odio razziale, nel puerile tentativo di evitare contaminazioni di qualsiasi tipo. Ma una storia così grande fatta di umanità, di passioni, di speranze, di sogni, di illusioni e disillusioni, di vittorie e sconfitte, non può essere sottaciuta per sempre, essa torna forte ed imperiosa affinché tutti, finalmente, prendendone atto, cerchino, in questa grande storia, motivi per renderla fiera e per far sì che non abbia a ripetersi.

Per questo motivo l'Amministrazione Provinciale di Avellino ha posto le basi per la costituzione del primo Archivio Provinciale dell'Emigrazione nel lontano 2007. Si cominciarono a raccogliere centinaia e centinaia di dati, registri di matrimonio, procure, passaporti e quanto altro allo scopo di ricostruire in maniera scientifica tutta la storia dell'emigrazione irpina dal 1892 in poi.

Purtroppo tale ambizioso progetto non ha avuto la consequenzialità che meritava ed è stato abbandonato salvo riemergere oggi, anche alla luce delle “immigrazioni” che stanno interessando tutto il mediterraneo che, tra l'altro, hanno il pregio di ricordarci che questa terra, ma anche tutta l'Italia, è stata da sempre terra di “emigranti” e che questi ultimi, nelle loro nuove generazioni, stanno ritornando per conoscere e ri-conoscersi.

DESTINATARI

In vista dell'insieme di punti di forza e debolezza riscontrabili nei comuni considerati all'interno del progetto, e considerando l'interesse primario di riavvicinare gli emigrati alla loro terra d'origine, in un percorso di riscoperta e valorizzazione di tutti quei beni materiali e immateriali presenti in Irpinia, i Destinatari, quindi, sono: in primis gli stessi **emigrati e i loro figli**, permettendo loro di riscoprire l'amore per la propria terra, le sue ricchezze, riavvicinandosi ad una cultura antica e piena di tradizioni; inoltre destinatari sono anche quei **beni** (per cui si intendono cultura, tradizioni e folklore) che in occasione di eventi e manifestazioni (e non solo) possono essere meglio conosciuti ed apprezzati attraverso un intervento progettuale mirato e massiccio, volto alla conoscenza e alla sensibilizzazione verso tali ricchezze, che, siano esse **materiali o immateriali**, definiscono la storia di quel luogo, quella stessa storia parte, anche, delle vite degli emigrati.

In particolare, (e solo per citarne alcuni): il **Santuario di Montevergine**, il **Palazzo abbaziale del Loreto** con la sua Biblioteca nazionale, il **Borgo di Capocastello** a Mercogliano, Il **Monastero Verginiano** e il centro storico di Altavilla Irpina, la Diga di S.Pietro a Monteverde, il palazzo della **Dogana e l'area archeologica della Civita** ad Atripalda, **l'Eremo e la Cappella di Gesù e Maria** di Baiano, **l'Eremo di San Biagio** a Cervinara, Montefusco col "**Carcere Borbonico**", il **Santuario di San Nicola** a Forino, il "**Convento di San Giovanni in Palco**" a Taurano, i ruderi della **Torre "Aione" a Torrioni**, il **Parco Regionale del Partenio e le aree archeologiche**, il parco archeologico della "**Mefite**" a S. Angelo dei Lombardi, **Palazzo "Parisi"** e **Borgo Castello** a Forino, , etc.

Importanti destinatari del progetto saranno soprattutto **l'Abbazia del Goleto** e i **Santuari di San Gerardo** (Caposele) e che, con quello di Montevergine, sono da sempre luogo di memoria storica e affettiva da parte dei migranti, soprattutto grazie alla presenza dei numerosissimi Ex Voto, oggetti regalati in nome di una grazie ricevuta.

Inoltre da non dimenticare come destinatari ulteriori, sono gli **archivi storici** dei comuni, dei santuari e delle biblioteche, a cui i volontari potranno accedere, iniziando anche un'opera di risistemazione degli stessi archivi, accedendo al contempo alle preziose informazioni cartacee, che permetteranno un lavoro di recupero di dati circa i migranti, le loro famiglie e le tradizioni locali antiche.

Particolare attenzione sarà volta alle **tradizioni locali e alle feste patronali e i Carnevali** che si tengono in decine di comunità con i tradizionali canti e balli (**ballo "ntreccio"** e Quadriglia di Taurano, **Canzone di Zeza er la" Iuta "** (Salita Storica a Montevergine di Mercogliano), feste della tradizione (**I Falò** di San Nicola a Forino e San Nicola Baronìa), il tutto visto come un momento di aggregazione importante e soprattutto di ritorno dei migranti, momenti che rappresentano i legami con le tradizioni e i valori antichi, risvegliando il più profondo senso di appartenenza ad un territorio così ricco, quel territorio che i migranti sono stati costretti a lasciare molti anni prima.

inoltre si orienteranno anche le ricerche verso le tradizioni religiose, origini e storia, e non si trascureranno le ricerche sulle storie e le leggende e soprattutto sui personaggi che hanno caratterizzato, i singoli territori nel campo della cultura, dell'arte, delle vicende storiche e storiografiche nel corso degli anni.

Per tali motivi saranno indispensabili gli archivi dei comuni e delle parrocchie, le biblioteche da cui si raccoglieranno dati, documenti etc. e gli anziani quali "memoria storica" che saranno oggetto di interviste ai quali si richiederanno anche foto, ricordi e così via.

BENEFICIARI

Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni delle scuole (specie quelle partner), per promuovere il contenuto culturale di cui i beni materiali e immateriali sono portatori.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà identificabile quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i **beneficiari** del presente progetto, rappresentati dagli **Enti** pubblici e privati (**tutti i comuni**

dell'area, le parrocchie, etc) e da tutti coloro, **come gli albergatori, i commercianti, gli artigiani e anche i visitatori, che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di Servizio Civile.**

Infine sarà tutta la **comunità territoriale** (associazioni, imprese economiche ec) a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (**scuole in particolare ecco perché abbiamo indicato il valore numerico della popolazione da 5 a 19 anni che, come individuato in precedenza TAB I, è di 59361 unità**) oltre a tutte le persone che vorranno visitare questi luoghi e a cui verrà fornito un servizio migliore e più funzionante, cosciente dell'importanza del patrimonio culturale e tradizionale.

Come si andrà a riportare, sarà effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, ma anche dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l'aiuto dei formatori e agli esperti forniti anche dai partner della comunicazione, (**Hubcom Communication, Contrada Service, TGNEWS, Guideslow, Prolocando etc**) predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma saranno posti a informazione anche dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

SITOGRAFIA

www.irpiniaturismo.it

www.unplicampania.net

www.agendaonline.it

www.comuni-italiani.it

www.paesionline.it

www.tuttitalia.it

www.tripadvisor.it

www.cittadiariano.it

www.beniculturali.it

www.comune.andretta.it

www.emigrazioneirpina.it

www.web.tiscali.it

www.irpinia24.it

www.istat.it

www.academia.edu

www.books.google.it

www.irpiniaoggi.it

www.irpinianews.it

www.centrodorso.it

www.corriereirpinia.it

www.libero.it

www.contamigrazoni.wordpress.com

www.radiolontracaposele.it

www.piueconomia.it

www.quagliettairpinia.ilbello.com

7. Obiettivi del progetto:

Obiettivo Generale

Il progetto **“RITORNI DEI MIGRANTI D’IRPINIA: PERSONE, STORIE E TRADIZIONI”**, scaturisce dal profondo legame che intercorre tra gli emigranti Irpini ed i loro paesi di origine, legame che è stato riscontrato negli anni passati, in cui, con grande entusiasmo, molti emigrati sono ritornati a far visita nelle loro terre d’origine, con il picco di afflussi registrato nel 2006, a seguito di un lavoro di ricerca effettuato con le famiglie emigrate da parte delle Pro Loco, e con l’organizzazione di una serie di manifestazioni proprio in onore degli emigranti.

Vi sono, infatti, tanti irpini che risiedono in molti paesi del mondo, tra cui Venezuela, America, Canada, Argentina, Svizzera, Germania, Francia, Brasile, Belgio, Australia e Italia del Nord, che ricordano con grande affetto il loro paese d’origine tramandandone ai figli le tradizioni e il folclore.

L’obiettivo principale del progetto, diventa quindi l’approfondimento e l’aggiornamento della **ricerca dei nominativi degli emigranti** da parte delle sedi aderenti, che, a conclusione della stessa, potranno inviare delle **“lettere di invito”** per ritornare a far visita al proprio paese, soprattutto in vista delle ricorrenze delle feste patronali e delle maggiori manifestazioni territoriali. Allo stesso tempo tale riscoperta delle tradizioni da parte dei migranti, potrà essere occasione per una riscoperta anche degli abitanti di quelle che sono le **ricchezze del loro territorio**, i beni materiali e immateriali, le tradizioni folkloristiche e il patrimonio culturale.

Potranno essere organizzati manifestazioni, incontri, convegni, dibattiti, mostre fotografiche, proiezioni di film e video, ma soprattutto saranno coinvolti Enti, Associazioni, Operatori Turistici locali, per poter **migliorare la conoscenza e la fruizione dei beni culturali, artistici e paesaggistici del territorio da parte degli abitanti e specialmente degli emigranti** che avranno il piacere di tornare nella loro terra, fornendo loro tutte le informazioni utili per poter soggiornare.

Fondamentale, inoltre, diventa il ricordare che l’Irpinia, come il meridione in generale, è una terra di migranti, persone partite in cerca di sopravvivenza, per sfuggire a condizioni disumane di vita, che si ritrovano a chiedere accoglienza in paesi sconosciuti, a volte richiamati da amici, parenti o conoscenti precedentemente emigrati, altre volte completamente soli e senza riferimenti, senza conoscere la lingua, eppure pieni di speranza.

Soffermandosi a ragionare su questo aspetto, facile diventa coglierne le analogie con quelli che sono gli **immigrati** di oggi, non solo ragazzi ma anche donne e bambini, che esattamente come i migranti Irpini dei decenni passati, si trovano ad affrontare viaggi per fuggire dal loro paese di nascita, paese non più accogliente e sicuro per il loro futuro, chiedendo così una **“nuova accoglienza”** al Paese in cui giungono come immigrati; ebbene proprio questa accoglienza, la sensibilizzazione a tale richiesta, diventa un altro fondamentale (e consequenziale) obiettivo del progetto: chi meglio dei meridionali, da sempre migranti, può comprendere i **“viaggi di speranza”** degli immigrati, chi meglio può saper essere solidale ed accogliente.

Ecco quindi le due fondamentali linee guida che intercorrono in tutte le parti del progetto:

- ✓ **Gli Irpini da sempre emigranti, possono riscoprire le loro radici, le tradizioni, le loro storie, aprendosi al contempo ai nuovi migranti, o meglio gli immigrati, in un’ottica di sviluppo di solidarietà, di sensibilizzazione all’accoglienza e all’integrazione;**
- ✓ **integrazione che potrà avvenire confermando l’identità culturale delle proprie tradizioni, creando una rete sociale che possa garantire il rispetto reciproco, in un clima di accoglienza e solidarietà;**
- ✓ **accoglienza che si potrà determinare con la riproposizione di attività finalizzate alla rivalutazione e alla conservazione delle tradizioni e del patrimonio culturale immateriale**

Tutto ciò potrà essere raggiunto anche grazie all’importantissimo **“passo in avanti”** che il Servizio Civile ha fatto, aprendosi anche ai giovani domiciliati in Italia, che però non sono cittadini italiani; ciò è indice, proprio, di quel fondamentale processo di accoglienza e creazione di rete culturale, obiettivo che è alla

base del progetto.

Saranno, inoltre, coinvolti tutti (emigranti, volontari, Pro Loco ed abitanti) nella conoscenza della realtà locale e delle problematiche connesse con le emergenze del territorio siano esse culturali, sociali, o relazionali, perché, ancora oggi, l'emigrazione (e di conseguenza l'immigrazione), sono un problema di tutti, che purtroppo continua ad interessare molte zone dell'Irpinia, a volte condannando i più piccoli e bei borghi, da sempre patrimonio prezioso di cultura e tradizione.

In quest'ottica il progetto si propone anche di educare i giovani volontari alla Cittadinanza Attiva, inserirli in campagne di sensibilizzazione e in iniziative di educazione allo sviluppo su temi quali la tutela dei diritti, il superamento di problematiche generatrici di ingiustizia e disagio sociale e sviluppare il senso civico dell'appartenenza e della partecipazione attiva alla vita pubblica, sia essa sociale, culturale, economica e politica.

Il ruolo delle generazioni "più vecchie" deve essere quello di fornire occasioni alle più giovani per confrontarsi e sperimentare attività che possano portare alla realizzazione di una salda "etica della responsabilità" e costruire legami sociali ed umani con la propria gente e il proprio territorio e, allo stesso tempo, far sì che le generazioni "più vecchie" ricevano stimoli, idee e opzioni sul futuro e sul mondo, in modo da essere più sereni sulle opportunità di un domani, forse non migliore, ma sicuramente non peggiore di quanto si possa oggi temere.

Tutto ciò darà certamente un notevole impulso alla crescita socio-culturale, ma soprattutto economica del territorio nel rispetto di ciò che ha significato l'emigrazione ma anche di ciò che essa ha contribuito a produrre.

In sintesi, l'obiettivo generale consiste nel **riavvicinare gli emigrati alla propria terra e permettere, così, una riscoperta delle tradizioni e dei beni culturali**, proponendo uno "scambio culturale" ed un'integrazione con la cultura Irpina, folkloristica e tradizionale.

Obiettivi Specifici

Obiettivo Specifico 1

Il progetto, essendo in primis rivolto agli emigranti, si propone come obiettivo specifico iniziale, proprio quello di **risalire agli emigrati**, mediante la consultazione di archivi storici, fotografici, ecc. (possibile grazie alla collaborazione con i partner, comuni e biblioteche nello specifico) e soprattutto grazie alla raccolta di testimonianze degli "anziani" per risalire alle famiglie cui appartenevano gli emigranti.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Conoscenza delle famiglie emigrate ed interesse della popolazione verso l'emigrazione. Persone, famiglie ritornate nel paese di origine.	Scarsa conoscenza ed interesse per gli emigrati, per le loro famiglie e le storie. Scarsa consultazione di archivi e testimonianze	Miglioramento della conoscenza del fenomeno dell'emigrazione, con attenzione alle ricchezze storiche e archivistiche del proprio comune

Obiettivo Specifico 2

A seguito della conoscenza delle famiglie emigrate, secondo obiettivo specifico diventa quello di

contattare tali famiglie, attraverso lettere o e-mail, con le quali si invitano gli emigrati a tornare a far visita al loro paese d'origine, evidenziando tutte le bellezze storico-culturali e le tradizioni ancora in vita, in un'ottica di **integrazione tra la cultura del Paese nel quale ora vivono, e quella antica cultura Irpina nella quale sono nati**. Nella ipotesi che ciò non accada si cercherà di ricercare soluzioni possibili anche con eventuale uso di social network con le comunità esistenti all'estero.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Contatti delle famiglie emigrate con il paese d'origine, conoscenza delle tradizioni e dei beni artistici ancora presenti sul territorio.	Scarsissimi contatti degli emigrati con il paese di origine.	Innalzamento dei legami con il territorio Irpino da parte degli emigrati, favorendo le visite e la conoscenza delle tradizioni locali.

Obiettivo Specifico 3

Favorire la conoscenza, la diffusione e la sensibilizzazione della popolazione e anche dei migranti, verso le tradizioni locali ed i beni storici, il tutto mediante ricerche volte a diffondere e realizzare un archivio delle famiglie emigrate, dei beni che sono ancora presenti, delle tradizioni locali in forma cartacea (schede informative, opuscoli e brochure) e digitale (DVD) comprendente documenti d'epoca nonché le interviste agli anziani, curate dai volontari di servizio civile; elaborare il "materiale" prodotto sul patrimonio materiale e immateriale (depliant, brochure, dvd, locandine,...) ed aggiornare il Sito della Pro Loco, dell'Unpli provinciale e Regionale. Tutto ciò potrà essere svolto in concomitanza con un'opera di sensibilizzazione verso il fenomeno non solo dell'emigrazione, ma anche dell'immigrazione, aprendosi ad un'ottica di accoglienza e solidarietà e sensibilizzando la popolazione locale verso tale tematica.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Materiale, depliant e altro di promozione della cultura immateriale e di sensibilizzazione verso il fenomeno dell'immigrazione realizzato, da diffondere sul territorio locale.	Realizzato solo in relazione a specifici progetti	Dotazione di brochure, dépliant e quant'altro realizzato sui beni materiali e immateriali, e volto alla sensibilizzazione, a tutte le associazioni culturali presenti sul territorio comunale.
Diffusione del materiale promozionale presso i siti culturali del territorio e i luoghi di forte passaggio o di interesse (stazioni, alberghi, ristoranti, negozi,etc.).	Nessun precedente	Garantita la diffusione del "materiale" in tutti i siti storico-culturali, nelle stazioni e negli alberghi del territorio comunale.
Aggiornamento del Sito Internet di ciascuna Pro Loco, del Comitato provinciale Unpli e Regionale.	Mancano i dati sulle iniziative previste dal progetto	Aggiornamento a seguito delle iniziative progettuali intraprese

Obiettivo Specifico 4

A seguito della produzione di materiale informativo circa le tradizioni locali, le famiglie emigrate, e la sensibilizzazione verso l'immigrazione, provvedere alla sua diffusione anche nelle scuole locali, mediante visite, mostre fotografiche, incontri, ecc., al fine di garantire una maggior diffusione ed attenzione alla problematica dell'emigrazione anche nei più piccoli.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Conoscenza dell'emigrazione e dei beni locali da parte dei bambini.	Scarse conoscenze, ed a volte inesistenti, specialmente riguardo il fenomeno dell'emigrazione.	Favorire la conoscenza da parte dei più piccoli e la loro attenzione, non solo verso le tradizioni ed i beni storici del loro paese, ma anche verso le famiglie emigrate e la loro storia.

Nel concreto, quindi, il progetto si propone di:

- ✓ Individuare e contattare gli emigranti, invitandoli a ritornare a far visita al loro paese d'origine e, in caso di difficoltà oggettive, utilizzare anche i social network per stabilire contatti durevoli,
- ✓ Favorire la conoscenza e la sensibilizzazione dei beni materiali e immateriali e del problema dell'emigrazione e dell'immigrazione, con attenzione ai bambini delle scuole locali

Questi potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati, ma soprattutto grazie al prezioso apporto dei volontari del servizio civile.

Sono questi gli obiettivi con cui dovranno misurarsi le Pro Loco afferenti al progetto. Pertanto assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila del Comitato Provinciale dell'Unpli Avellino, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

In dodici mesi di attività progettuale probabilmente non sarà possibile raggiungere il 100% di livello ottimale; nello specifico, non sarà possibile, in un solo anno, richiamare nel paese tutte le famiglie emigrate, né tantomeno creare una esaustiva opera di sensibilizzazione verso il patrimonio culturale e ambientale. Questo non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, per dei vincoli dei quali bisogna tener conto.

Vincoli

Gli Obiettivi di cui sopra, grazie alla partecipazione dei Volontari del Servizio Civile, la collaborazione dei Partner individuati, la disponibilità degli Enti pubblici e privati, potranno essere raggiunti non senza difficoltà e problematiche varie, quali, in particolare:

- ✓ mancanza di materiale riguardante le famiglie emigrate, o difficoltà di accesso a tale materiale;
- ✓ difficoltà a rintracciare ed a comunicare con le famiglie all'estero;
- ✓ disinteresse della popolazione locale verso i beni materiali e immateriali.

Per quanto riguarda le problematiche sulla mancanza di materiale o la difficoltà di accesso, su di esse non vi è un controllo diretto ma è solo possibile monitorare ed analizzare questo fattore esterno e, conseguentemente, quantizzare e limitare i danni derivanti dal verificarsi di tale minaccia.

Un controllo diretto, monitorato ed analizzato accuratamente, vi può essere, invece, riguardo il disinteresse della popolazione, che può essere arginato creando manifestazioni, coinvolgendo la popolazione (a partire dalle scuole) e diffondendo il materiale informativo, favorendo anche la conoscenza delle attività dei Volontari di Servizio Civile, e dell'importanza che queste possono avere per il territorio.

8. *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto **“RITORNI DEI MIGRANTI D'IRPINIA: PERSONE, STORIE E TRADIZIONI”** mira, quindi, (in base agli obiettivi identificati al punto 7), a cercare di far conoscere e sensibilizzare la popolazione locale verso il fenomeno dell'emigrazione, creando una possibilità per gli stessi emigrati, di riscoprire la propria cultura di origine, tutelando allo stesso tempo, le tradizioni e i beni materiali e immateriali dei paesi coinvolti nel progetto.

Fondamentale diventa, uniformare l'intervento di recupero, valorizzazione e promozione dei beni culturali locali con la consapevolezza che quest'azione è mirata soprattutto verso quei beni che sono a rischio di abbandono, di degrado o di chiusura a causa di mancanza di personale.

L'azione di tutela e valorizzazione sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area) e grazie alle risorse umane, costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etnoantropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

I volontari saranno impegnati (in base alle più immediate emergenze e/o necessità oggettive) in attività di ricerca, catalogazione, progettazione e gestione di un punto informativo di accoglienza e assistenza (peraltro previsto dalla Legge 29 Marzo 2001 n°135 e specificato nel DPCM 13 Settembre 2002 G.U. n°225 del 25/09/2002).

Sulla scorta degli obiettivi individuati al box 7, viene descritto in questa parte il piano di interventi e attività programmate in dodici mesi. Un piano di interventi mirato a :

- ✓ Individuare e contattare gli emigranti, invitandoli a ritornare a far visita al loro paese d'origine
- ✓ Favorire la conoscenza e la sensibilizzazione dei beni materiali e immateriali e del problema dell'emigrazione, con attenzione ai bambini delle scuole locali

Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea , prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

Attività previste

In questa parte del progetto, come sopra citato, vengono riportate schematicamente (per una facile lettura) le attività e le fasi di attuazione che si susseguono nell'arco dell'attuazione del progetto, in cui saranno impegnati soprattutto i volontari del servizio civile assegnati.

Attività	Azioni	Risorse	Periodo
1	Accoglienza dei volontari, conoscenza dell'Ente (Pro Loco) e della sua sede, organizzazione amministrativa e rapporti con le Istituzioni	UMANE: OLP (S) Presidente Pro Loco e direttivo (S) STRUMENTALI: Archivi Materiale editoriale Cancelleria Pc Internet e strumenti multimediali	Primo mese
2	Predisposizione degli strumenti operativi, pianificazione del lavoro, definizione dei ruoli, conoscenza della legislazione regionale in materia di beni ambientali	UMANE: OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	Primo mese
3	Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse ambientali oggetto di studio e approfondimento	UMANE: OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)	Secondo mese

			<p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria</p>	
4	<p>Iniziale approccio agli obiettivi del progetto, con attenzione al problema dell'emigrazione: ricerche, raccolta di testimonianze e di storie con la collaborazione degli anziani del posto.</p> <p>Risalire alle famiglie emigranti ed alle loro storie.</p>	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) Anziani del posto</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria</p>	Terzo mese	
5	<p>Contattare i migranti, grazie all'aiuto dei collaboratori messi a disposizione dagli enti partner, inviando lettere di invito per ritornare a far visita ai propri paesi d'origine.</p>	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali</p>	Quarto mese	

		<p>PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria</p>	
6	Primo monitoraggio (report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto)	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)</p> <p>STRUMENTALI: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria</p>	Fine quarto mese
7	Ricerche circa le tradizioni locali antiche, le manifestazioni tradizionali, ed i beni culturali di maggior rilievo del proprio territorio, in un'ottica di conoscenza e sensibilizzazione.	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria</p>	Quinto mese
8	Attività di comunicazione alle famiglie emigrate, precedentemente contattate, dei beni materiali e immateriali del paese, con attenzione alle tradizioni culturali Irpine, e in	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture</p>	Sesto mese

	<p>vista di un'attività di "scambio" e "integrazione" tra la cultura locale e la cultura del Paese in cui gli emigrati vivono: scambio di lettere o e mail, comunicazioni con le famiglie emigrate, scambio di informazioni circa le loro storie e le tradizioni del luogo.</p>	<p>eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria</p>	
9	<p>Attività di creazione, gestione e raccolta dati di 2 nuovi portali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ un portale volto alla promozione delle attività svolte, dedicato alle tradizioni, alle costumanze, ai riti ed agli eventi; ✓ un portale dedicato allo studio ed alla ricerca demoetnoantropologica utile per chiunque voglia reperire dati utili e veritieri circa il territorio dell' Irpina <p>Sui portali (oltre che sui siti delle Pro Loco e dell'Unpli) sarà inoltre possibile inserire una pagina dedicata ai migranti, alle tradizioni e ai dati raccolti circa le loro storie e le loro famiglie (il tutto nel rispetto della privacy)</p>	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria</p>	Settimo mese
10	<p>Preparazione del materiale illustrativo e informativo, riguardante le tradizioni locali e l'emigrazione, documentando la realtà degli emigranti, le loro storie e l'integrazione delle culture che hanno accolto i migranti, con la cultura irpina: depliant, fotografie, testimonianze, ecc.</p> <p>Allo stesso tempo iniziare un'opera di conoscenza ed analisi della situazione degli immigrati, nell'ottica dello</p>	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle</p>	Ottavo mese

	sviluppo di una coscienza civica volta alla sensibilizzazione, alla solidarietà e all'accoglienza: ricerche, creazione di brochure, raccolta di esperienze e testimonianze, contatti con i centri di accoglienza del proprio territorio.	soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria		
11	Secondo monitoraggio(report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto)	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria	Fine ottavo mese	
12	Contatti con le scuole, in vista del loro coinvolgimento negli obiettivi progettuali, organizzando visite, incontri formativi, mostre fotografiche, ecc. per poter far conoscere e sensibilizzare anche i più piccoli verso la problematica dell'emigrazione e dell'immigrazione, e verso le risorse e le tradizioni locali.	UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali	Nono mese	

		Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	
13	Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo i bambini e gli insegnanti	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria</p>	Decimo mese
14	<p>Progettazione piano di comunicazione, realizzazione e diffusione del materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifesti...) e stampa e diffusione del materiale. Aggiornamento sito web dell'ente pro Loco.</p> <p>Coinvolgimento dei residenti e delle realtà locali nell'attività di valorizzazione e salvaguardia del territorio, nonché svolgimento di attività di sensibilizzazione verso il Servizio Civile Nazionale</p>	<p>UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) (PA)</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche</p>	Undicesimo mese

			digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	
15	Verifica dei risultati (in questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, risultati attesi, materiale prodotto)		UMANE: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) STRUMENTALI: Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Mappe Materiale di cancelleria	Dodicesimo mese

LEGENDA:

PA Esperto di progettazione

TA Esperto di Formazione

L Ruolo principale

S Ruolo di sostegno

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso e per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt, riportato sotto, afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati – Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli:

- ✓ La fase 1 è quella più delicata; in questo mese il volontario avrà il primo approccio con la Sede assegnata, conoscerà la Pro Loco, il Presidente, il Consiglio Direttivo, i socie e, soprattutto, l'Operatore Locale di Progetto (OLP), il maestro che lo guiderà per tutta la durata del servizio civile e, ovviamente, del progetto.
- ✓ La fase 2, che si svolgerà nei primi due mesi, è quella presentazione del progetto e di pianificazione delle attività progettuali.
- ✓ La fase 3 è riferita alla campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio civile . Inizia dal primo mese e termina al quindicesimo mese.
- ✓ Le fasi 4 – 13 (sfondo rosso) sono quelle riferite al progetto, dalla programmazione delle varie azione da intraprendere, alla realizzazione delle attività previste , fino ad una verifica finale dei risultati ottenuti.
- ✓ Le fasi 14-16 sono riferite rispettivamente alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese) ed al monitoraggio delle attività formative.
- ✓ Le fasi 15-17 sono, invece, riferite alla Formazione Specifica dei volontari (per i primi tre mesi) ed al suo monitoraggio (così come previsto dal progetto).L'intervento formativo specifico si sviluppa in più fasi attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità dell'O.L.P. e momenti didattici a cura dei formatori coinvolti (interni ed esterni dell'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio.
- ✓ La fase 18 è relativa al Monitoraggio sulle attività del progetto: al termine del quarto ed ottavo mese, il responsabile del Monitoraggio dell'UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.
- ✓ La fase 19 riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; all'ultimo mese prima del termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto e presenteranno i risultati del loro impegno.

Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	ACCOGLIENZA – Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell’Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l’organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali												
2	STUDIO PROGETTO- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI OPERATIVI – Insieme all’Olp e al responsabile della Pro Loco, i volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi												
3	PROMOZIONE S.C.N. – L’attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti, newsletter.												
4	PRODUZIONE PROGETTO – Approccio iniziale al problema dell’emigrazione: ricerche, raccolta di testimonianze e di storie con la collaborazione degli anziani del posto. Risalire alle famiglie emigranti ed alle loro storie.												
5	PRODUZIONE PROGETTO – Contattare i migranti, grazie all’aiuto dei collaboratori messi a disposizione dagli enti partner, inviando lettere di invito per ritornare a far visita ai propri paesi d’origine.												
6	PRODUZIONE PROGETTO – Ricerche circa le tradizioni locali antiche, le manifestazioni tradizionali, ed i beni culturali di maggior rilievo del proprio territorio, in un’ottica di conoscenza e sensibilizzazione.												
7	PRODUZIONE PROGETTO - Attività di comunicazione alle famiglie emigrate, precedentemente contattate, dei beni materiali e immateriali del paese, con attenzione alle tradizioni culturali Irpine, e in vista di un’attività di “scambio” e “integrazione” tra la cultura locale e la cultura del Paese in cui gli emigrati vivono: scambio di lettere o e mail, comunicazioni con le famiglie emigrate, scambio di informazioni circa le loro storie e le tradizioni del luogo.												
8	PRODUZIONE PROGETTO- Attività di creazione, gestione e raccolta dati di 2 nuovi portali: <ul style="list-style-type: none"> ✓ un portale volto alla promozione delle attività svolte, dedicato alle tradizioni, alle costumanze, ai riti ed agli eventi; ✓ un portale dedicato allo studio ed alla ricerca demotnoantropologica utile per chiunque voglia reperire dati utili e veritieri circa il territorio dell’ Irpina Sui portali (oltre che sui siti delle Pro Loco e dell’Unpli) sarà inoltre possibile inserire una pagina dedicata ai migranti, alle tradizioni e ai dati raccolti circa le loro storie e le loro famiglie (il tutto nel rispetto della privacy).												
9	PRODUZIONE PROGETTO – Preparazione del materiale illustrativo e informativo, riguardante le tradizioni locali e l’emigrazione, documentando la realtà degli emigranti, le loro storie e l’integrazione delle culture che hanno accolto i migranti, con la cultura irpina: depliant, fotografie, testimonianze, ecc Allo stesso tempo iniziare un’opera di conoscenza ed analisi della situazione degli immigrati, nell’ottica dello sviluppo di una coscienza civica volta alla sensibilizzazione, alla solidarietà e all’accoglienza: ricerche, creazione di brochure, raccolta di esperienze e testimonianze, contatti con i centri di accoglienza del proprio territorio.												
10	PRODUZIONE PROGETTO – Contatti con le scuole, in vista del loro coinvolgimento negli obiettivi progettuali, organizzando visite, incontri formativi, mostre fotografiche, ecc. per poter far conoscere e sensibilizzare anche i più piccoli verso la problematica dell’emigrazione e dell’immigrazione, e verso le risorse e le tradizioni locali.												
11	PRODUZIONE PROGETTO – Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo i bambini e gli insegnanti.												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, Gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale, Amministratori locali e partner.** Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Regionale - Di Meo Maria Ida , volontaria - - Argenio Maria Antonietta volontaria -	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	UNPLI Comitato Regionale
19	Presidenti delle Pro Loco e responsabili di sede-volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	Pro Loco di 1. Aiello del Sabato 2. Altavilla Irpina 3. Andretta 4. Atripalda 5. Bagnoli Irpino 6. Baiano 7. Cairano 8. Calitri 9. Castel Baronia 10. Cervinara 11. Contrada 12. Conza della Campania 13. Forino 14. Lacedonia 15. Mercogliano 16. Montefusco 17. Montemiletto 18. Monteverde 19. Pago del Vallo di Lauro 20. Quaglietta 21. Quindici 22. Sant' Angelo dei Lombardi 23. San Martino Valle Caudina 24. Santa Paolina 25. Santo Stefano del Sole 26. Solofra 27. Taurano 28. Taurasi 29. Teora 30. Torella dei Lombardi 31. Torrioni 32. Venticano 33. Volturara Irpina
2	Consigliere provinciale UNPLI- volontario - - Labate Raffaele -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione	Unpli Avellino

	Segretaria provinciale - incarico - Cataldo Liliana -	generale, convegni etc.	
2	Presidente Provinciale - volontario esperto in marketing territoriale - Giuseppe Silvestri volontario	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	Unpli Avellino
1	Esperto in tutoraggio dei volontari - Serena Bovi , volontaria -	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI Campania

- **Amministratori locali**, sindaci, assessori etc, che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti dell'assessorato regionale al turismo e ai beni culturali**. Alle Pro Loco e all' UNPLI Campania, grazie alla LR 7/2005, Articolo 1, riconosce " il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. 2. La Regione riconosce, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, il ruolo delle associazioni pro loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località". L'assessorato al turismo, inoltre, è anche Assessorato ai Beni Culturali per cui, grazie alla interazione in atto, i Dirigenti sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Campania. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto**. Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

N.	Qualifica/professionalità	Mansioni/competenze	Ente di appartenenza
2	Esperto di Storia e Storiografia Locale (Michele Miscia , giornalista e ricercatore di storia e storiografia locale e Angela Toggia , docente e ricercatore di storia)	Guida sulle presenze artistiche nel territorio, consulenza per storiografie locali, raccolta materiali e formulazione di questionari per le interviste etc	Ass.ne "NUOVA DIMENSIONE" e Ass.ne " Ass. Vegliante"
2	Esperto di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca	Esperti messi a disposizione dei Comuni partner del Progetto specie ove esistenti le biblioteche (S. Angelo dei Lombardi, Contrada, etc)
1	Esperto in comunicazioni multimediali (Ercolino Ilaria , giornalista ed esperta in comunicazione)	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line etc	Testata Giornalistica a diffusione regionale Mercogliano news Ente profit "CONTRADA SERVICE"
2	personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici,	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	Università di Salerno "Dipartimento Beni Culturali" Centro di Cultura" Pompeo Troiano"

	artistici, architettonici etc e uso di strumenti tecnologici quali il Georadar etc)(Giusy Sica Archeologa e Antonio Mammato ricercatore)		
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	Testata Giornalistica a diffusione regionale “TGNews” Testata Giornalistica a diffusione Nazionale Quotidiano “Radiostar” ;
1/2	Docente e/o esperto in legislazione nazionale e/o regionale sui beni culturali e sulla Costituzione (specie art. 52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle Leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse	Università Telematica “Giustino Fortunato” “Corso di Laurea Giurisprudenza”

Le risorse umane indicate potrebbero subire dei cambiamenti, sarà cura della sede di realizzazione del progetto registrare ogni tipo di variazione in proposito, tenendone nota e comunicandolo tempestivamente alla sede capofila

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

Il Progetto **“RITORNI DEI MIGRANTI D’IRPINIA: PERSONE, STORIE E TRADIZIONI”**, si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di “crescita” riportati nei due diagrammi del box 7.

Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell’art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani “ .

Sta di fatto che nel corso dell’anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni ; questi contatti aiuterà il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea. Particolare attenzione sarà rivolta all’aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l’associazione pro loco opera. Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro: l’O.L.P. .

L’O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l’obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l’oggi , per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società ; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- **Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali**
- **Effettuano le attività di cui al box 8.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia dell’UNPLI e/o delle Pro Loco che dei partner)**
- **Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni**
- **Presentano all’O.L.P., al termine dell’incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.**

Programma particolareggiato:

<p>Presentazione Ente</p>	<p>Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.</p> <p>Attività iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza reciproca, - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci <p>Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione</p> <p>Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l’ente (Soci, direttivo, ecc.) per permettergli di comprendere l’importanza dell’ente sul territorio, ciò che la Pro Loco fa non solo “sulla carta”, ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino, ecc.</p> <p>Un fattore strategico che avvierà di sicuro un’ opera di sensibilizzazione dello stesso volontario presso l’ente Pro Loco, rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa Pro Loco.</p> <p>-</p>
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale - Attività della Pro Loco - Presentazione del Progetto - L’O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali, - I rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile <p>Un coinvolgimento del volontario nelle stesse attività, non solo nel lavoro d’ufficio, ma anche nell’organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Pro Loco, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l’organizzazione dell’attività; solo così è possibile favorire quel senso di legame all’Ente Pro Loco, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nella Pro Loco anche dopo l’esperienza del Servizio Civile.</p>
<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole), Partner del progetto, Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell’Operatore Locale,:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi. - Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc . - Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere. - Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc) - Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc) - Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con il RLEA e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cocli di conferenze, guide e cataloghi <p>In particolare apprenderanno e opereranno allo stesso tempo per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Agevolare il contatto con la popolazione, con il territorio, con le scuole e i comuni, ad esempio permettendo al volontario di parlare con gli abitanti, raccogliere testimonianze, impressioni, considerazioni (cosa possibile specialmente nei piccoli comuni della provincia), così da poter migliorare anche la vicinanza della Pro Loco alla popolazione locale, far conoscere e arricchire il proprio lavoro e la rete sociale di relazioni con gli altri enti territoriali. 2) Organizzare ricerche e annesse visite ai luoghi di maggior interesse, con un'ottica critica, tipica dei giovani interessati realmente al patrimonio culturale. Così si potrà coinvolgere il volontario nella conoscenza del territorio, appassionandolo e permettendogli di svolgere al meglio le attività di diffusione e sensibilizzazione delle ricchezze culturali presso la popolazione locale, attività prevista da sempre nei progetti, ma, purtroppo, raramente attuata 3) Favorire, anche attraverso gli incontro con le altre sedi in progetto, la creazione di una maggior rete sociale tra i volontari con l'obiettivo primario di realizzare una maggior collaborazione tra i giovani e relativo scambio di idee ed informazioni; il tutto nell'ottica di un progetto che miri ad un risultato realmente utile e utilizzabile nel territorio, diffuso e conosciuto anche dalla popolazione, un'attività di networking che possa finalmente parlare dell'Irpinia in quanto unico territorio, con storie e culture da valorizzare nelle loro differenze.
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio <i>il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto: Il percorso di formazione</i></p>

specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.

La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.

nella drammatica contingenza del sisma.

Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:

- Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale;
- Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore su sei giorni di servizio.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	8%
3	Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate: i volontari potranno utilizzare tali nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.	7%
4	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche	5%
5	Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la	10%

	<p>quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano. Sempre sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso (partner Service & Communication).</p>	
6	<p>Attività di Progetto</p> <p>L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Catalogazione e inventario del patrimonio artistico, folcloristico e artigianale del territorio irpino interessato;</i> - <i>Realizzazione di corsi conoscitivi sull'artigianato e sull'arte, per ragazzi (14-21 anni), intesi come valorizzazione dell'individuo attraverso la riscoperta delle attitudini e dei talenti personali per il raggiungimento di una forma di autostima, con il conseguente miglioramento della qualità di vita e possibilità di inserirsi nel mondo lavorativo;</i> - <i>Organizzazione e la partecipazione a mostre, convegni, dibattiti;</i> - <i>Organizzazione e visite ai siti archeologici e agli scavi curati dall'Università di Salerno, partner del progetto;</i> - <i>Divulgazione della conoscenza delle varie forme di arte e artigianato artistico con visite guidate, e pubblicazioni nuove o aggiornamento delle esistenti;</i> - <i>Coinvolgimento degli ospiti che frequentano le nostre località nel fare arte e artigianato per una maggiore conoscenza e apprezzamento delle nostre ricchezze culturali.</i> - <i>Promozione delle attività e finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto;</i> <p>A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare :</p> <p><u>Secondo mese</u></p> <p>Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali. Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze lavorative e culturali nel campo artistico e artigianale</p> <p>Si attiveranno momenti di incontro con il partner Università di Salerno Dipartimento Scienze del Patrimonio Culturale per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) un approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche architettoniche; b) sviluppare capacità di lettura, comprensione e analisi dei reperti storici ed archeologici anche attraverso l'utilizzo di un lessico tecnico specifico e aggiornato; c) apprendere e sviluppare competenze manuali e tecniche specifiche per lo svolgimento di lavori musali post-scavo (gestione reperti, utilizzo sistemi informatici per foto digitali e catalogazione, disegno archeologico) <p><u>Terzo mese</u></p> <p>Proseguendo nel lavoro precedente, i Volontari faranno una ricognizione puntuale delle persone anziane, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto anche per recuperare testimonianze delle tradizioni e delle vecchie usanze.</p> <p><u>Quarto e quinto mese</u></p>	45%

Tenendo presenti i risultati dei questionari proposti e delle informazioni assunte, i volontari approfondiranno con i detti anziani presso le proprie dimore i temi del progetto, onde poter acquisire, se mai con l'ausilio di una video camera, le debite informazioni su quelle tradizioni orali che si intendono riscoprire e tutelare. Successivamente i Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

Sesto mese

In questo periodo i Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi.

Sempre con il partner **Università di Salerno Dipartimento Scienze del Patrimonio Culturale** si procederà ad una fase più operativa con:

- a) elaborazione e compilazione di schede dei beni culturali con una corretta metodologia catalografica,
- b) acquisizione di competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- c) Sviluppo di curiosità ed educazione alla salvaguardia del patrimonio, attraverso situazioni che riproducono il mondo del lavoro

Settimo e ottavo mese

I Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o dal Presidente della Pro Loco, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con gli Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate.

La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio immateriale presente nel territorio, con particolare riguardo alle sfere dell'arte e dell'artigianato, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni immateriali oggetto del presente progetto.

Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto.

Nono mese

Saranno ripresi gli incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate specialmente al mondo dell'arte e dell'artigianato.

Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio immateriale, per il quale Avellino, ed in particolare le località presenti nel progetto, è depositario di una ricca e rinomata tradizione.

I volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale immateriale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio. In tal senso dovranno garantire l'esercizio *amministrativo e progettuale*, tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse e verificando anche i flussi di visitatori.

Decimo mese

In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore specifico, e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti,

	<p>presso i luoghi di forte interesse pubblico.</p> <p><u>Undicesimo mese</u> In questa fase finale i Volontari testeranno la organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, i mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno valere anche del supporto e dell'esperienza del proprio Comitato Provinciale e Regionale. Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale o provinciale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u> L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, se mai cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada -AV-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
7	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro OLP soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.</p>	10%
8	<p>Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.</p>	5%
9	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto (Hubcom, IBIS project, Prolocando, Service e Communication, TGNews). Non andrà trascurata in questa fase la loro esperienza da riportare all'esterno del mondo del Servizio Civile, qui sarà ancora una volta fondamentale coordinare le forze per determinare un incontro con le scuole di secondo grado presenti nel territorio durante il quale sarà raccontato ai giovani studenti cosa significa il Servizio Civile in generale ma soprattutto cosa ha significato per i volontari in uscita.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta

“Scheda di Monitoraggio”, appositamente predisposta dall’Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli. Detta scheda sarà trasmessa all’Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

VERIFICA FINALE

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell’esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l’esperienza e il senso di appartenenza maturato nell’anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un “documento” cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell’ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all’Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi strutturato sull’esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull’identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede.

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

Si arricchirà di conoscenze e competenze che favoriranno:

- a. La sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche;**
- b. Le conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office,**
- c. L'utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti e dati,**
- d. Il lavorare in team attraverso il confronto interpersonale per il raggiungimento di finalità comuni,**
- e. Il rapportarsi con regole e necessità di un ambiente di lavoro,**
- f. La conoscenza di metodologie di ricerca storica,**
- g. Lo sviluppo di capacità relazionali e di dialogo interne ed esterne,**

9. *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 50
10. *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
11. *Numero posti senza vitto e alloggio:* 50
12. *Numero posti con solo vitto:* 0
13. *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400
14. *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6
15. *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Aiello del Sabato	Aiello del Sabato	Via S. Mancini, 48	98111	1	Cucciniello Eugenio Carmine	06/02/55	CCCGCR55B06A101V	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
2	Pro Loco Altavillese	Altavilla Irpina	Via Largo Angelo Caruso, snc	24090	1	Rosato Pietro	11/10/54	RSTPTR54R11D998I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
3	Pro Loco Andretta	Andretta	Via Crispi, snc	98117	1	Russo Angelo	28/03/53	RSSNGL53C28A284L	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
4	Pro Loco Atripaldese	Atripalda	Via Roma, 154	177	1	Galluccio Maria Assunta	06/11/85	GLLMSS85S46A509F	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
5	Pro Loco Avellino	Avellino	Via Iannacchini	73277	1	Napolitano Mauro	22/08/83	NPLMRA83M22A509K	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
6	Pro Loco Bagnoli - Laceno	Bagnoli Irpino	Via Garibaldi, 39	540	1	Pennetti Francesco	05/04/74	PNNFNC74D05A566I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
7	Pro Loco Baiano	Baiano	Piazza Francesco Napolitano, snc	39818	1	Graziato Alessandro	06/04/68	GRZLSN68D06A580C	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
8	Pro Loco Cairano	Cairano	Via Cupa, snc	98132	1	Di Biasi Antonio	13/06/59	DBSNTN59H13A509L	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
9	Pro Loco Quaglietta	Calabritto	Piazza San Nicola, snc	24064	1	Avena Rocco	04/07/60	VNARCC60L04B374W	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
10	Pro Loco Calitri	Calitri	Via Campo Sportivo	178	1	Vitale Zabatta	14/10/60	ZBTVTL60R14B415L	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
11	Pro Loco Castellese	Castel Baronia	Viale della Repubblica	98146	1	De Leo Domenico Angelo	17/10/84	DLEDNC84R17A399I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
12	Pro Loco Castelvetero Sul Calore	Castelvetero Sul Calore	Via Orticella 15	23671	1	Limone Annagina	02/12/88	LMNNGN88T42A509F	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
13	Pro Loco Cervinara	Cervinara	Centro Convegni Via Macello	541	1	De Vito Raffaella	29/08/89	DVTRFL89M69A783G	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
14	Pro Loco Contrada	Contrada	Via Luigi Bruno, 22	14113	1	Di Lauro Alessandro	06/11/89	DLRLSN89S06A509V	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K

15	Comune di Contrada	Contrada	Via Luigi Bruno, 79	112764	1	Capriolo Nicola	16/02/76	CPRNCL76B 16A509A	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
16	Pro Loco Compsa	Conza della Campania	Corso 23 Novembre 1980, 10/b	432	1	Farese Agostino	08/05/85	FRSGTN85E 08A509F	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
17	Pro Loco Forino	Forino	Via Roma 1	23672	1	Speranza Giovanni	14/06/46	SPRGNN46H 14A509U	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
18	Pro Loco Lioni	Lioni	Corso Umberto	38837	1	Colantuono Salvatore	01/08/82	CLNSVT82M 01A489E	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
19	Comune di Lacedonia	Lacedonia	Viale Amendola, 10	112770	3	Miscia Michele	03/02/61	MSCMHL61 S02E397O	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
20	Pro Loco Lacedonia	Lacedonia	P.zza De Sanctis	127593	1	Pignatiello Rocco	09/09/50	PGNRCC50P 09E397X	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
21	Pro Loco Mercogliano	Mercogliano	Via Abate Ramiro Marcone, 111	24092	1	Scafa Stefania	01/05/91	SCFSFN91E4 1A509K	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
22	Pro Loco Montecalvo Irpino	Montecalvo Irpino	Via Fano	39848	1	Iorillo Piergiovanni	25/08/86	LCDNTN54S 24I281K	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
23	Pro Loco Montefusco	Montefusco	Via Pirro De Luca, snc	14115	1	Nardone Carmen	25/08/198 6	NRDCMN86 M65A783P	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
24	Pro Loco "Mons Militum"	Montemiletto	Via Pasquale Rossi, snc	7780	1	Garofalo Florindo	21/11/89	GFFRN89S21 A489V	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
25	Pro Loco Monteverde	Monteverde	Via Cirillo, snc	98196	1	Vella Antonio	03/10/66	VLLNTN66R 03F660Y	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
26	Pro Loco Santo Stefanese	Santo Stefano del Sole	Via Pisacreta	38867	1	Melillo Andrea	15/02/92	MLLNDR92 B15A489P	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
27	Pro Loco Pago del Vallo di Lauro	Pago del Vallo di Lauro	Via Libertà	410	1	Amelia Fiorangelo	15/12/84	MLAFNG84 T15A509Q	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
28	Pro Loco Quindici	Quindici	Via Sant'Antonio	98223	1	Santaniello Michele	27/06/87	SNTMHL87 H27I073I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
29	Pro Loco Roccamascerana	Roccamascerana	Via Provinciale	38865	1	Migliaccio Elviro	06/01/70	MGLLVR70 A06F839R	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
30	Pro Loco Rotondi	Rotondi	Via Nenni	98102	1	Rovito Claudio	10/12/87	RVTCLD87T 10A783W	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
31	Pro Loco San Martino V.C.	San Martino V.C	Via Mulino Vecchio 1	115415	1	Caldarelli Mauro	02/08/85	CLDMRA85 M02F205J	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
32	Pro Loco Santa Paolina	Santa Paolina	Via Vicolo Ponticelli, 1	12726	1	Pastore Marco	29/04/91	PSTMRC91D 29A509N	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K

33	Pro Loco Alta Irpinia	Sant'Angelo dei Lombardi	Corso Vittorio Emanuele, scn	14116	2	Lucido Antonio	24/11/54	LCDNTN54S 24I281K	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
34	Pro Loco Solofra	Solofra	Via Regina Margherita 3	115005	1	Giannattasio Argentino	18/04/84	GNNRNT84 D18A509G	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
35	Pro Loco Taurano	Taurano	Piazza Freconia	12896	1	Graziano Attilio	16/02/81	GRZTTL81B 16A509N	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
36	Pro Loco Taurasi	Taurasi	Via Municipio	12897	1	Monaco Cesare	27/07/85	MNCCSR85L 27A509S	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
37	Pro Loco Teora	Teora	Via Volontari 23 Novembre	39882	1	Farina Stefano	16/02/66	FRNSFN66B 16L102R	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
38	Pro Loco Torella dei Lombardi	Torella dei Lombardi	Via Camillo Ruspoli 4	14112	1	Famiglietti Michelangelo	16/07/66	FMGMHL16 L66L214R	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
39	Pro Loco "Aione"	Torrioni	Via Fontana, 12	12894	1	Centrella Genoveffa	05/03/62	CNTGVF62C 45L301G	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
40	Pro Loco Venticano	Venticano	Via L. Cadorna, 19	112803	1	Dello RussoVeronoca	20/04/90	DLLVNC90D 60A783C	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
41	Pro Loco Volturara Irpina	Volturara Irpina	Piazza Roma, 22	39892	2	Meo Geraldina Antonietta	29/03/75	MEOGLD75 C69L304X	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
42	Convitto Nazionale "P.Colletta"	Avellino	C.s V.Emanuele 206	100473	1	Caradonna Antonio	04/04/65	CRDNTN65 D04E397M	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
43	Unpli Avellino	Avellino	Via Sottotenente Corrado, 11	12725	1	Labate Raffaele	28/04/74	LBTRFL74D 28A489R	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
44	Unpli Campania	Contrada	Via Roma, 21	14092	3	Perrotti Marco	16/10/81	PRRMRC81 R16A509Y	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K

17. *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: “dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace” e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono ri-trovare riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben dodici ore al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono HUBCOM e MERCOGLIANO NEWS

Saranno previsti, inoltre, attività informative che prevedono soprattutto due iniziative:

1) Premio Nazionale “PAESE MIO”. Un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega)

3) newsletter - la realizzazione di newsletter istituzionali (nazionali e regionali) potrà meglio propagare il Servizio Civile, le finalità e le azioni che esso andrà a realizzare.

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per **otto ore**.

Otto ore sono state programmate per incontri con scuole e enti partner per arricchimento e aggiornamento di intese: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale; due per i comunicati stampa, due per allestimento stand.

Interviste, redazioni di articoli sui giornali, informazioni on line etc, saranno comunque attività continuative, pur se non definite in termini di impegno orario.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	5
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	2
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno 2018	comunicati stampa e cartella stampa	2
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2017 a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	5
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	fotografie e dati statistici	2
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	//////////	2
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	//////////	2
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio 2018 a conclusione Progetti	//////////	2
Conferenza stampa per rendicontare l'attività progettuale	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul	Fine Servizio Civile 2018/2019	comunicati stampa e cartella stampa	2

territorio			
		Totale ore impegnate	24

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le pro loco in progetto pianificano infine le attività promozionali da porre in essere. Così, nella seguente tabella sono riportati, nel dettaglio, i mezzi e gli strumenti di comunicazione, e le figure professionali di cui l'organizzazione si avvale a titolo di volontariato in gran parte, con supporto di professionisti ed esperti in misura ridotta.
Eventuali scostamenti in negativo rispetto alle ore dedicate alle diverse attività, saranno opportunamente recuperate entro l'ultimo mese utile

18. *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20. *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21. *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

22. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23. *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, i Comitati regionale e Provinciale Unpli Avellino *Ente Capofila*, e le Pro Loco: Aiello del Sabato; Altavilla Irpina; Andretta; Atripalda; Avellino, Bagnoli Irpino; Baiano; Cairano; Calitri; Castel Baronia;Castelvetere S.C., Cervinara; Lacedonia, Contrada; Conza della Campania; Forino; Lioni, Mercogliano; Montefusco; Montemiletto; Monteverde; Pago del Vallo di Lauro; Quaglietta; Quindici; Roccabascerana, Rotondi, Santo Stefano del Sole, Sant'Angelo dei Lombardi; San Martino Valle Caudina; Santa Paolina; Solofra; Taurano; Taurasi; Torella dei Lombardi; Torrioni; Venticano; Volturara Irpina; e i comuni di Lacedonia e Contrada, hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione specifica dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sottoriportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI PERSONALE (**)	DEL TOTALE (a)
Pro Loco	€1.500	€1.000	€2.500

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica)

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Pertanto il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 42	€2.500	€105.000,00

RENDICONTAZIONE

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1). Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto (allegato 1).

RISORSE FINANZIARIE: per punto:

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Allegato 1.

SCN – UNPLI - MOD.1

ANNO: _____

REGIONE: _____

PROVINCIA: _____

Titolo del progetto: _____

Codice progetto _____

Sede accreditata: _____

RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

	Soggetto erogatore	Data	Importo	Bene/Servizio acq.	Destinazione d'uso
E S					
E S					
E S					
E S					

F: finanziarie

S: strumentali

Variazioni rispetto alle previsioni progettuali: motivazioni

Accorgimenti adottati

--	--

L'O.L.P.

Il Presidente/responsabile Ente

I Partners Regionali dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner regionali saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc :

PARTNER REGIONALI

UNIVERSITA'

- Università Telematica Giustino Fortunato di Benevento ,

Via Raffaele Delcogliano 12 82100 – Benevento , C.F. 92039050643

L' **UNIVERSITA'**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Pertanto si rende disponibile a:

- assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,
- sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;
- rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;
- rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio .

I volontari di Servizio Civile potranno usufruire della riduzione dell'importo delle tasse universitarie annuali del 20% rispetto a quelle in vigore per l'iscrizione ai corsi universitari da effettuarsi nei modi previsti. E' riconosciuto, inoltre, per l'iscrizione ai Corsi di Perfezionamento a e ai Master "FdR" il 10% di sconto sull'importo ordinario

- Università di Salerno , Dipartimento Beni Culturali- Via Ponte don Melillo 84084 – Fisciano Salerno, C.F. 80018670655

L' **UNIVERSITA'**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e

della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Pertanto si rende disponibile a:

- assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,
- sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;
- rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;
- rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Il Dipartimento inoltre renderà disponibili le proprie attrezzature, previa autorizzazione del responsabile scientifico del laboratorio di archeologia, ai soggetti coinvolti nelle attività di ricerca e approfondimento. Il personale tecnico, docente e ricercatore potrà essere coinvolto in attività formative dirette a sostenere programmi educativi che abbiano ad oggetto le tematiche connesse alla valorizzazione delle risorse territoriali nelle aree definite dal progetto.

L'**UNIVERSITA'** si impegna, inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto in particolare la mappatura dei beni culturali e dei siti archeologici indicati nei suddetti progetti.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la catalogazione dei beni archeologici mobili (**SCHEDA RA- TMA**) ed immobili (**SCHEDA MA-CA**) e relative informative e documentazioni su modalità/regole di compilazione

Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree archeologiche interessate si assicura la disponibilità a fornire docenti ed esperti per studiare e raccogliere dati sugli scavi archeologici di Velia e l'antiquarium della villa romana Marittima a Minori(SA), e anche partecipare attivamente alle operazioni di scavo che si andranno a programmare, ovviamente sotto la supervisione e la guida degli esperti e dei docenti dell'Università. Sarà insegnato loro anche l'uso di strumenti e tecnologie avanzate per l'individuazione di tali beni allorché non visibili (**GeoradarGPR- Ground Penetrating Radar, ERS- ElectricalResistanceSurvey** etc.).

STRALCIO PROGETTO IN COLLABORAZIONE

“



THE ANCIENT APPIA LANDSCAPES

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Cattedra di Metodologia delle Ricerca Archeologica e Archeologia dei Paesaggi

Soprintendenza Archeologia della Campania

Ufficio Scavo di Benevento

Il Progetto

Ancient Appia Landscapes scaturisce dalla volontà di affrontare in modo organico la ricostruzione topografica del tracciato dell'Appia attraverso un più ampio progetto di ricostruzione dei paesaggi antichi. Esso si pone l'esigenza di verificare sul terreno i segni, le tracce archeologiche che hanno prodotto la serie di ipotesi e ricostruzioni, andando a ricomporre non solo il tracciato della strada, ma anche un contesto più vasto, dove possano essere messe in valore le dinamiche insediative antiche nel loro complesso e non il singolo monumento o tratto viario.

Il progetto ufficialmente ha inizio nel 2011 a seguito di una convenzione stipulata tra la Soprintendenza Archeologia della Campania e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno (Prof. Alfonso Santoriello). Il territorio preso in esame abbraccia un'ampia estensione del comprensorio beneventano definito a nord dal percorso del fiume Calore, a sud dalla Strada Statale n. 7 Appia e a sud-est dal confine con la provincia di Avellino.

Nonostante la Via Appia sia spesso citata in letteratura greca e romana e l'importanza rivestita dalla stessa nel sistema di comunicazione dell'Italia meridionale, le fonti antiche risultano essere piuttosto imprecise in merito al tratto oggetto di ricerca, che da Benevento conduceva verso la Puglia. In particolar modo, appare del tutto trascurato il percorso collocato tra Beneventum e il Ponte Rotto (o Ponte Appiano) sul Calore (lì dove sarebbe collocata la c.d. Statio ad Calorem). Uno dei principali problemi è l'assenza di indagini archeologiche sistematiche. Le uniche ipotesi ricostruttive di un eventuale percorso si fanno risalire, infatti, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del secolo successivo e si basano su rinvenimenti spesso caratterizzati da una decontestualizzazione del dato archeologico e di una sostanziale assenza metodologica. L'attenzione degli studiosi locali si è principalmente focalizzata su delle macro evidenze presenti nel territorio, quali frammenti di iscrizioni o cippi miliari.

Tra le ipotesi concernenti il tracciato dell'Appia è opportuno ricordare quelle di Almerico

Meomartini, che dapprima immagina il passaggio dell'antica strada attraverso la Contrada Cancellaria e successivamente sostiene che essa passasse attraverso la località Santa Cumana, basandosi su evidenze archeologiche ormai del tutto scomparse. In tempi recenti, il Quilici riprende quest'ultima teoria, sostenendone la validità.

Partendo da queste basi conoscitive il progetto di ricerca si pone in modo completamente innovativo rispetto agli studi intrapresi finora. La ricerca, fondando i suoi principi metodologici nell'Archeologia dei Paesaggi, disciplina che considera diversi metodi e strumenti d'indagine (analisi paleobotaniche, ricognizioni di superficie, lettura aerofotografica, indagini geomorfologiche, ecc.), ha previsto una prima fase dedicata allo studio della documentazione di archivio (recupero dei dati archeologici editi in bibliografia specialistica e dei documenti di archivio storico e corrente della Soprintendenza Archeologia della Campania), supportata dalle analisi delle foto storiche (Voli base I.G.M. 1954-1955) e dalle analisi geomorfologiche subregionali e di dettaglio.

I risultati già raggiunti

2011-2012: indagine sul campo caratterizzata da *survey* di carattere sistematico per siti particolari e tematici. I *survey* per siti particolari hanno previsto il recupero delle informazioni a carattere archeologico monumentale e puntuale presenti nel territorio ad est di Benevento, le ricognizioni sistematiche hanno previsto la realizzazione di transetti di indagine basati sulle caratteristiche geomorfologiche del territorio.

Seconda Fase (2013-2015)

2013-2014: indagine a partire da una delle ipotesi di ricostruzione del tracciato viario proposta agli inizi del '900 dal Meomartini. Le indagini a carattere intensivo hanno interessato una porzione di territorio scelto con campionatura ragionata e hanno previsto la suddivisione dell'area in unità di ricognizione calibrate sulla morfologia, sulla visibilità in superficie e sulla parcellazione agraria.

2015: Concessione di scavo archeologico in località Masseria Grasso, Benevento (Concessione prot. n. DG 3949, class. 34.31.07/219.1) stipulata con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo.

- Ipotesi ricostruttiva topografica del percorso della via Consolare e dell'ampio e articolato sistema insediativo.

- Attestazione dell'esistenza di aree insediative frequentate dal IV secolo a. C. ad età tardo antica. L'analisi dei dati, lo studio delle fonti antiche, dei supporti cartografici storici e di immagini telerilevate ha prodotto una serie di informazioni legate all'organizzazione e alla divisione degli spazi agrari che hanno interessato il territorio beneventano nel corso della sua storia.

- Le analisi degli aspetti morfodinamici e morfoevolutivi nella parte sud Orientale di Benevento hanno portato ad una nuova proposta di interpretazione dei sistemi di centuriazione noti in letteratura e all'identificazione di una terza centuriazione di età medio-imperiale (20x20 actus, N-29 ° E), riconoscibile sia in prossimità di Ponte Rotto che in occorrenze metriche puntuali riscontrabili fino in prossimità della città

- Ipotesi di localizzazione della *Statio* di Nuceriola, nota da studi toponomastici e di cartografia storica ed attestata in località Masseria Grasso / Piano Cappella, grazie ad una ampia distribuzione dei frammenti fittili che documentano una frequentazione con soluzioni di continuità dal IV secolo a.C all'età tardo-antica

Terza fase

La terza fase prevede:

- Attività di scavo nella stagione di Luglio 2015
- Pubblicazione monografica dei risultati dello scavo e del progetto (2016-2017):
- Disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto (creazione del sito web, organizzazione convegni e, conferenze, giornate di studio, workshop scientifici)

La gestione dei materiali archeologici provenienti dalle indagini sul campo verrà trattata, oltre che

con i tradizionali metodi di studio sulla classificazione e tipologia dei reperti mobili rinvenuti, attraverso analisi archeometriche sulle classi ceramiche più rappresentative (cronologia e distribuzione) tra le migliaia di frammenti raccolti.

Durante le analisi archeometriche saranno selezionati un numero di frammenti rappresentativo da sottoporre a una caratterizzazione mineralogica e petrografica. Lo studio accurato degli impasti permetterà di riconoscerne le caratteristiche tecniche di produzione (materie prime utilizzate, condizioni di cottura), che confrontate con le produzioni già attestate nel beneventano e in Campania, permetteranno di ricostruire traffici e scambi che hanno interessato, nel tempo, questo comprensorio territoriale gravitante sul tracciato dell'antica via Appia.

Altre indagini diagnostiche riguarderanno alcune aree campione da individuare sul terreno e che verranno analizzate sia attraverso strumenti geognostici non invasivi sia attraverso puntuali saggi di scavo stratigrafico volti a verificare la qualità delle analisi sistematiche.

Tutti i dati raccolti nel corso delle indagini sistematiche sul terreno e dalle analisi dei supporti saranno inseriti in un G.I.S. (*Geographical Information System*), appositamente progettato, garantendo un'ottimale gestione, trattamento e fruizione del *record* archeologico.”

PARTNER PROFIT

- HUBcom –Sviluppo Marketing Editoriale S.r.l.

nel seguito **HUBcom**, via Ciorcumvallazione 77, 83100 AVELLINO, P. Iva **02585240647**, Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

HUBcom si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

PROLOCANDO sas

nel seguito **PROLOCANDO**, Azienda profit con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva **02693920643**, che ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione ed implementazione di campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alle attività di gestione di eventi, fiere, mostre, meeting, si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
- Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
- Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

E a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, anche risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, PROLOCANDO si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

ContradaService-Servizi Aziendali S.r.l.

nel seguito **ContradaService**, via Fratte 16/18, 83020 Contrada (AV), P. Iva **02638980645**, Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
- Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
- Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

ContradaService si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

IBIS PROJECT S.r.l.

nel seguito **ContradaService**, via Fratte 16/18, 83020 Contrada (AV), P. Iva **02669850642 Rea Avellino -174812**, Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

IBIS PROJECT si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

SERVICE & COMMUNICATION Srl

Piedimonte Matese, Via Sannitica, PI 02945580617, Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il

- progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
 3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
 4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
 5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
 6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

SERVICE si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

- Testata Giornalistica a diffusione Nazionale "TGNEWS", Via Mattine 16 Frigento (AV)

Il Giornale "TGNEWS" si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture immobili quali:

- sale per stage,
- e tecnologiche quali:
 - uso collegamenti informatici,
 - video-proiettori,
 - computer,
 - banca dati etc.

inoltre :

spazi redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, pubblicazione di comunicati stampa e newsletter, guida alla compilazione degli stessi, archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, assistenza etc e personale esperto: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall' UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio

GUIDE SLOW

Con sede in ALIFE (CE) PI 04157600612 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza

- coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

PARTNER NON PROFIT

Associazione Socio-Culturale "NUOVA DIMENSIONE".

associazione no-profit, Via PASTINO 22, C.F. 92068070645, Contrada (AV) che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a. assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b. supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- f. sale per stage.

Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale "NUOVA DIMENSIONE" fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

L'Istituto per la Storia del Risorgimento

con sede in Avellino, via Vasto 8, CF 94167630643 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività

- progettuali;
- b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS".

associazione no-profit, Via Provinciale 88, Contrada (AV), C.F. 92062220642, che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- f) sale per stage.

Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS" fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Centro di cultura e Storia "Pompeo Troiano"

con sede in Minori (SA), via V. Emanuela 55, CF 95114150659 si impegna a mettere a disposizione

a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

CAI, Sezione Caserta, Via A. Volta, Caserta"

CF 93067720610 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

ASSOCIAZIONE" TERRE BLU"

Con sede in Caserta, Via San Nicola 27, CF 93092760615 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e

tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;

- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

BIBLIOTECA STATALE DEL MONUMENTO NAZIONALE DI MONTEVERGINE

con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80017380645 di seguito indicato semplicemente come **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE**.

la **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE** è una delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV). È caratterizzata da una spiccata vocazione a carattere innovativo finalizzata alla ricerca scientifica, alla formazione culturale ed al progresso civile della società in cui opera e che, nel perseguimento di tali fini, sostiene iniziative che interessano lo sviluppo sociale e culturale del territorio nonché promuove anche forme di collaborazione con altri organismi esterni;

La **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE** è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività è stata allestita una mostra permanente dal titolo Dal papiro al libro a stampa: l'evoluzione della scrittura con riferimento alla produzione dei Padri Verginiani di Montevergine, che rappresenta un agile percorso cronologico in cui sono descritte le tappe dell'evoluzione della scrittura, utilizzando come esempio la ancora ricca produzione dello scriptorio verginiano.;

La **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si impegna a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati al progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle sue risorse

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione del patrimonio culturale materiale e immateriale sostenendo le iniziative dell'Unpli e delle Pro Loco nei progetti di Servizio Civile, così come esplicitate nei progetti indicati, che sopportino i portatori delle tradizioni che ne promuovano il rinnovamento, attraverso nuove interpretazioni e nuove forme di creatività.

LA **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE** si impegna, inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la

quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso. Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI, oltre a:

- fornire schede di catalogazione e ricerche, archivi storici ed economici, personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività in sede
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

- si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:
 - a. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
 - b. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
 - c. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
 - d. Promozione progetto e attività ad esso legate, spazi redazionali e informativi, archivi per ricerche e dati, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc..

ABBAZIA TERRITORIALE DI MONTEVERGINE

con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80001170648 di seguito indicato semplicemente come **ABBAZIA DI MONTEVERGINE**.

- **L'ABBAZIA DI MONTEVERGINE** è rappresentata un patrimonio artistico e culturale di rilevanza nazionale e internazionale che ingloba il santuario della Madonna di Montevergine ed il palazzo abbaziale di Loreto. La Basilica ospita la "MOSTRA DEI PRESEPI NEL MONDO" ed il museo Artistico di Montevergine che conta 13 sale, divise in 4 aree, contenente centinaia di oggetti artistici. Mondialeuna delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV).
- **L'ABBAZIA DI MONTEVERGINE** è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio culturale ed artistico custodito.

L'ABBAZIA DI MONTEVERGINE si impegna, inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso. Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI, oltre a:

- c) personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività menzionate,

- d) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

DIOCESI ALIFE CAIAZZO

con sede in Piedimonte Matese, C.F. 82030210619 di seguito indicato semplicemente come **DIOCESI**.

- **LA DIOCESI** è attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio culturale ed artistico custodito.

LA DIOCESI ABBAZIA DI MONTEVERGINE si impegna, inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso. Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI, oltre a:

- e) personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività menzionate,
f) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

SCUOLE

ISTITUTO COMPRENSIVO "IC FORINO", via Marconi 94, FORINO (AV). L'Istituto "UGO FOSCOLO", CF 92046370646 s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette etc) e tecnologiche (centro multimediale, attrezzature di videoproiezioni etc); personale tecnico e ausiliario e docenti per la realizzazione delle attività progettuali, con particolare riguardo alle tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI e selezionati in tutta Italia sui progetti presentati dall'UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

COMUNI / ENTI PUBBLICI

COMUNE DI CONTRADA, Via L. Bruno, Contrada (AV) CF 80001930645. Il comune di CONTRADA s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture:

- a)** immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

- b)** e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la

ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

ATP MATESE , sita in ALIFE (CE) SP 331 km 2+400 PI 04157600612. L'ATP s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

a) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

GAL ALTO CASERTANO sita in PIEDIMONTE MATESE (CE) Vile della Libertà CF 91005280614. IL GAL s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

a) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel territorio.

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

E sedi e gli Enti di servizio del presente progetto hanno risorse strumentali e supporti tecnici per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tali risorse saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie-

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile nazionale del sistema informativo (*Perrotti Raffaele, WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi*),
- Coordinatori d'Area (*Stefania Porraro, Raffaele Labate-esperienze pluriennali quali*

responsabili unpli e sc da vari anni)

- Punto d'ascolto regionale (*Serena Bovi-laurea in sociologia, facilitatrice*)
- responsabile regionale (*Perrotti Mario-docente educatore, capacità relazionali e organizzative etc*)
- Esperto in produzione materiali promozionali (*Ricciardelli Roberta, laureata in lingue moderne –inglese, francese, spagnolo*)
- Presidenti provinciale UNPLI (*De Iulius Mario e Silvestri Giuseppe - esperti in gestione risorse umane programmazione di eventi culturali*)
- punto informativo regionale (*Della Pia Antonella, Solazzo Pamela e Di Meo Maria Ida-addetti alla segreteria Regionale unpli e conoscitori del sistema di SC*),

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- Esperti della Pubblica amministrazione (*segretari dei comuni di Lacedonia, Contrada*),
- Tecnici informatici e di laboratorio multimediale (*Perrotti Raffaele di HUBCOM, Prolocando, Sisto Bucci di Service e Communication*)
- Professionisti delle Associazioni con cui si collabora (*esperti di comunicazione come Ercolino Ilaria di Hubcom*)
- Ricercatori e docenti delle università di Salerno (*dott. ssa Giusy Sica per compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici etc e uso di strumenti tecnologici quali il Georadar e uso delle schede RA-TMA e MA-CA*)

e Giustino Fortunato

- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica (*Miscia Michele ricercatore di storia e storiografia locale, Angela Toglia ricercatrice e esperta bibliotecaria, Antonia Petrozzino, Sociologa e ricercatrice storiografica*) etc.
- Esperti in ricerca di archivio: *Comune di Contrada e Lacedonia, Angela Toglia*)
- Esperti in comunicazione (*Ilaria Ercolino di Hubcom, Stefania Porraro di UNPLI Campania* ,

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
 - programmi specifici (fotoshop, etc)
 - automezzo,
- - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)
 - programmi specifici (fotoshop, etc)
 - automezzo,

A livello di Comitato provinciale di AVELLINO e Comitato regionale UNPLI:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari

- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
- 1 lettore DVD e Cassette VHS

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, newsletter etc
- biblioteche dei comuni di Contursi, Siano, Minori, Bellosguardo e Felitto, Laurino
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Automobile con guida (HUBCOM/Prolocando sas)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Salerno e Suor Orsola Benincasa) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demoantropologici) etc e GPS (Università di Salerno)
- I partner, in particolare **Nuova Dimensione, HUBCOM, Università di Salerno e Giustino Fortunato, i Comuni partner** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono),
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi,
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento,
- Materiali di consumo, schede, cassette per registrazioni video e audio e quant'altro occorrente ai fini delle ricerche, della catalogazione e degli studi, etc

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.

- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

27. Eventuali tirocini riconosciuti :

UNIVERSITA' ORIENTALE,
UNIVERSITA' FEDERICO II

28. Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più

praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:

- **UNPLI NAZIONALE**
- **UNPLI CAMPANIA**
- **HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,**
- **IBIS PROJECT srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit, progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **ANSI, Associazione Nazionale Scuola Italiana, Ente di Formazione riconosciuto con finalità di fornitura e assistenza attività formative e gestionali a enti pubblici, privati etc**

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29. Sede di realizzazione:

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà:

- **SEDE CAPOFILA- UNPLI CAMPANIA;**

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate

30. Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento.

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Si rinvia al sistema di formazione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

32. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari prevede il rispetto delle Linee Guida indicate dalla cir. 4 Aprile 2006 richiamate dalla Circolare 24 Maggio 2007 prot. UNSC / 21346/II.5 viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Avrà una durata di 42 ore, - **ORDINARIE** n. 30 ore - **AGGIUNTIVE** n. 12 ore

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e auto-motivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Tale formazione sarà erogata con l'utilizzo di diverse metodologie così previste:

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà

strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 18,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito **www.serviziocivileunpli.it**; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa

- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33. *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell’ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di

emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

Si cureranno azioni formative afferenti a:

- 1) Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato,
- 2) Diritti e doveri del volontario nel Servizio Civile,
- 3) Presentazione dell'ente- storia, organizzazione, obiettivi,
- 4) Progetti UNPLI e progettazione –metodi, obiettivi, verifica risultati,
- 5) Counselling a distanza attraverso E-mail e forum (con approfondimento degli argomenti trattati con esperti e Dirigenti nazionali).

Particolare attenzione sarà posta a argomenti quali:

- Il Volontario “protagonista” – esperienze di Servizio Civile raccontate da giovani che stanno completando il servizio o che l'hanno completato negli anni addietro.
- La cultura del Turismo e il Turismo culturale tra le Pro Loco;
- Cultura locale e bene culturale;
- Territorio e cultura della protezione del bene culturale;
- Analisi e progetto di intervento nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con Enti pubblici, privati e altre forme associative;

Consultazione on line di siti di piccole realtà comunali, esame di materiale divulgativo prodotto da altri Enti per la ricerca di informazioni per la predisposizione delle attività di animazione.

34. Durata:

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35. Sede di realizzazione:

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture **presso gli enti partner**.

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto; vale a dire:

Pro Loco di: Aiello del Sabato; Altavilla Irpina; Andretta; Atripalda; Avellino, Bagnoli Irpino; Baiano; Cairano; Calitri; Castel Baronia;Castelvetere S.C., Cervinara; Lacedonia, Contrada; Conza della Campania; Forino; Lioni, Mercogliano; Montefusco; Montemiletto; Monteverde; Pago del Vallo di Lauro; Quaglietta; Quindici; Roccabascera, Rotondi, Santo Stefano del Sole, Sant'Angelo dei Lombardi; San Martino Valle Caudina; Santa Paolina; Solofra; Taurano; Taurasi; Torella dei Lombardi; Torrioni; Venticano; Volturara Irpina; e i comuni di Lacedonia e Contrada la Sede del Comitato Regionale UNPLI Campania e Provinciale Unpli Avellino (Capofila del progetto).

36. Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

37. *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- 01) **Emanuela Pelosi**, nata a Avellino il 31/12/1973 e residente in Serino (AV), laurea in Conservazione dei Beni Culturali, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte
- 02) **Giuseppe Silvestri**, nato Santa Paolina (AV) il 18/04/1952, residente in Avellino, Laurea in Economia e Commercio, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, attinente al progetto,
- 03) **Luigi De Martino**, nato a Giugliano in Campania (NA) il 06/03/1954 e ivi residente, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto,
- 04) **Maria Grazia Fiore**, nata a Caiazzo (CE) il 26/08/1960 ed ivi residente, maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura,
- 05) **Filomena Marotta**, nata a Caserta il 1/03/1972 e residente a Limatola (BN), Laurea in lettere moderne, Giornalista ed esperta in comunicazione, attinente al progetto,
- 06) **Raffaele Perrotti**, nato a Avellino il 6/06/1976 e residente in Contrada, maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario,
- 07) **Roberta Ricciardelli**, nata a Avellino il 10/07/1982 e residente in Contrada (AV), laurea in lingue e letterature straniere con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale", attinente al progetto,
- 08) **Maria Cristina Santillo**, nata ad Telesse Terme (BN) il 16/02/1979 e residente in San Salvatore Telesino (BN), C.da Starza n° 5, laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio, tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia, attinente al progetto,
- 09) **Gilda D'Apice**, nata a Avellino il 28/09/1977 e ivi residente, laurea in scienze dell'educazione, attinente al progetto,
- 10) **Giovanni Di Luise**, nato a Torre Annunziata (NA) il 13/05/1958, residente in Trecase (NA), Via Vesuvio 134, laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza D.lgs 81/2008, Attinente al progetto,
- 11) **Lombardi Giovanna**, , nata a Benevento il 06/09/1978 e residente in Apollosa in via Cancellonica 114,
- 12) **Marco Perrotti**, nato ad Avellino il 16/10/1981, residente in Contrada (AV) via Pastino 22, diploma di maturità classica, esperienza pluriennale gestione SC
- 13) **Serena Gemma Bovi**, nata a Battipaglia (SA) il 24/11/1981 residente in Battipaglia, viale De Crescenzo 136, Laurea Magistrale in Sociologia,
- 14) **Cataldo Liliana, Avellino** 19/09/1992, ivi residente Via Piave 180
- 15) **Picariello Marianna**, nato a Avellino il 02/07/1984 e residente in San Michele di Serino, Via Cotone 2.
- 16) **Felice D'Anna**, nato a Baiano (AV) il 04/12/1980 e residente in Baiano via Diaz, 5.
- 17) **Stefania Porraro**, nato a Avellino il 23/09/1981 e residente in Mercogliano (AV) via Traversa, 62.
- 18) **Saveriano Fiorentino**, nato a Avellino il 08/08/1983, residente in Mercogliano,
- 19) **Antonia Petrozzino**, nata a Avellino il 05/11/1981, residente a Conza della Campania, C.da Cavallerizza n 2.
- 20) **Angela Toggia**, nata a Avellino il 31/07/1984 e residente in Calitri (AV) Corso Matteotti,10
- 21) **Attilio Meloro**, nato a Bagnoli Irpino (AV) il 30/07/1950 e residente in Bagnoli Irpino via Ospedale, 4
- 22) **Grasso Gaetano**, nato a Quindici (AV) il 23/02/1957, ivi residente Via Stradone 3
- 23) **Lucio Coscia**, n a Rotondi il 25/07/1976 e ivi residente via Cimarosa 18
- 24) **Daniele Taetti**, nato a Avellino il 28/03/1981 e residente in Montefusco via Pirro De Luca, 24
- 25) **Fiorangelo Amelia**, nato a Avellino il 15/12/1984 e residente in Pago Vallo Lauro (AV) in via Parlamento, 34
- 26) **Michele Vespasiano**, nato a S.Angelo dei Lombardi il 16/04/1949 e residente in S.Angelo dei Lombardi (AV) in P.zza Umberto I
- 27) **Vera Mocella**, nata a Napoli il 17/05/1968 e residente in S.Angelo dei Lombardi (AV) Via Arcangelo Sepe, 11

- 28) **Luigi Villani**, nato a Avellino il 09/02/1972 e residente in Venticano via Luigi Cadorna, 22
 29) **Miscia Michele**, n a Lacedonia (AV) il 2/3/1961, ivi residente via Costantinopoli 7
 30) **Antonio Lucido**, nato a S. Angelo dei Lombardi e ivi residente in via Regina Margherita, 3
 31) **Lepore katia**, n Avellino, 29/01/1972, ivi residente via Petronelli, 4
 32) **Mazzeo Giuseppe**, n Avellino il 2/4/1987 residente in Cairano, via Irpino 9
 33) **Antonella Della Pia**, nata a Avellino il 02/08/1985 e residente in Mercogliano (AV) via Roma, 64

OLP Formatori

- 34) **Marco Rosato**, nato a Avellino il 28/04/1992 e residente in Altavilla Irpina (AV) Contrada Pannone 6.
 35) **Raffaella De Vito**, nata a Benevento il 29/08/1989 e residente in Cervinare (AV) via Pirozzelle.
 36) **Faggiano Marco**, nato a Avellino il 07/03/90 e residente in Contrada (AV) via Bosco Signora, 23.
 37) **Di lauro Alessandro**, nato a Avellino il 07/03/90 e residente in Contrada (AV)
 38) **Speranza Giovanni**, nato a Avellino il 14/6/1946 e residente a Forino Via Annunziata, 17.
 39) **Buccio Giuseppe**, nato a ariano irpino (AV) 14/01/1989, residente ion via Matteotti, SanNicola Baronìa
 40) **Pignatiello Rocco**, Lacedonia 09/09/1950, ivi residente
 41) **Michele Santaniello**, nato a S.Paolo Belsito (NA) il 27/06/1987 e residente in Quindici (AV) via Provinciale, 24.
 42) **Francesco Pennetti**, nato Bagnoli Irpino il 05/04/1974 residente in Bagnoli Irpino in via Carpine, 32
 43) **Mauro Caldarelli**, nato a Milano il 02/08/1985 e residente in S.Martino V.C. (AV) Via Girone, 17
 44) **Sebastiano Amoroso**, nato a S.Paolo Belsito (NA) il 16/11/1975 e residente in Pago del Vallo di Lauro in Viale Piave, 54/56
 45) **Rocco Avena**, nata a Calabritto (AV) il 04/07/1960 residente in Calabritto (AV) in via Forno, 15
 46) **Agostino Farese**, nato a Avellino il 08/05/1985 e residente in Conza della Campania (AV) via P.Mascagni, 2
 47) **Vitale Zabatta**, nato a Calitri (AV) il 14/10/1960 e residente in Calitri via Macello, 12
 48) **Antonio Di Biasi**, nato a Avellino il m03/06/1959 e residente in Cairano (AV) via Roma 39
 49) **Michelangelo Famiglietti**, nato a Torella dei Lomabrdi il 16/07/1966 e ivi residente in via Querce di Cola, 23
 50) **Antonio Vella**, nato a Monteverde (AV) 03/10/1966, ed ivi residente in via Carbonaria, 76
 51) **Florindo Garofalo**, nato a Atripalda il 21/11/1989 e residente in Montemiletto Via Cardogna
 52) **Pastore Marco**, nata a Avellino il 29/04/1991 e residente Santa Paolina via Giordano 4
 53) **Melillo Andrea**, nato il 15/02/1992 residente in via Boschi 10, Santo Stefano del Sole (AV)
 54) **Attilio Graziano**, n a Avellino ilo 16/02/1981, residente in Taurano Via S. Giovanni del Palco 11
 55) **Stefano Farina**, n a Teora il 16/02/1966, ivi residente Vi Volontari 23 Novembre, 3
 56) **Eugenio Carmine Cucciniello**, nato ad Aiello del Sabato (AV) il 06/02/1955, residente in Aiello del Sabato (AV) via Viale della Vittoria, 10.
 57) **Genoveffa Centrella**, nata a Torrioni (AV) il 05/03/1962 ed ivi residente in via Tuoro, 11
 58) **Alessandro Graziato**, nato a Baiano (AV) il 06/04/1968 e residente in Baiano via S.Giacomo,54
 59) **Labate Raffaele**, n Atripalda il 28/04/1974 e ivi residente Via Roma 60
 60) **Argentino Giannattasio**, nato a Avellino il 18/04/1984 e residente in Solofra (AV) via Vigne, 89
 61) **Cesare Monaco**, nato a Avellino il 27/07/1985 e residente in Taurasi (AV) via Calore
 62) **Domenico Angelo De Leo**, n. Ariano Irpino il 17/10/1984 e residente in Castelbaronia via A. Mastrullo 19

63) Annagina Limone

64) Salvatore Colantuono, n. Atripalda il 01/08/1982 e residente in Lioni (AV) Via S. Antonio 116,

65) Nardone Carmen, n. Avellino il 25/08/1986 e residente in Montefusco, Via Sant'Egidio 8/c

66) Piergiovanni Iorillo, n Benevento ikl 09/04/1990 e residente in Montecalvo Irpino, via S. Antonio snc

67) Elviro Migliaccio, n Napoli 06/01/1070 ivi residente via Miranda 3

68) Pietro Guglielmo, n a Andretta il 30/06/1944 e ivi residente via Garibaldi 55

69) Geraldina Antonietta Meo, n Tortona (AL) il 29/03/1975 Residente in Volturara Irpina, p.zza Roma 34

70) Russo Angelo, Andretta 28/03/1953 ivi residente Via Nazionale 91

71) Napolitano Mauro, n Avellino il 22/08/1983 ivi residente Via Capozzi 12

38. *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento a quelle riportate nelle aree del box 39

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche dai formatori con competenze gestionali in Pro Loco:

1. **Emanuela Pelosi**, laurea in Conservazione dei Beni Culturali attinente al progetto, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte , Master Universitario, ha effettuato formazione dei volontari sul servizio Civile in UNPLI dal 2004 ad oggi sulle tematiche Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale sui Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali (moduli 4/5),
2. **Giuseppe Silvestri**, Laurea in Economia e Commercio attinente al progetto, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, esperto in Marketing, formatore dei volontari in marketing territoriale, Comunicazione e informatica (moduli 9/14)
3. **Luigi De Martino**, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari, esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi Dlgs 81/2008 (moduli 1,2,3,4,5,7/RS)
4. **Maria Grazia Fiore**, maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale anche come progettista, attività formative sui volontari di sc tematiche trattate : Ruolo dei Volontari nei progetti di Sc Obiettivi, strategie. Partone, esperienze e professionalità (moduli 6/7)
5. **Filomena Marotta**, giornalista con laurea in lettere moderne, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale su moduli formativi sulla gestione di un ufficio, front office e back office, comunicazione e sistemi di comunicazione, redazione di comunicati stampa, rapporti relazionali con le istituzioni (moduli 1/2/8/11)
6. **Raffaele Perrotti**, maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla

- comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la FAD (moduli 9/10)
7. **Roberta Ricciardelli**, laurea in lingue letterature straniere lingue e modelli culturali dell'Occidente con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale, attinente al progetto con esperienza pluriennale nella formazione dei volontari di Servizio Civile sulle tematiche afferenti la Promozione Culturale, la progettazione di eventi, la elaborazione di testi promozionali anche in lingua straniera, contatti con enti pubblici e scuole etc (moduli 2/3/6/7/11),
 8. **Maria Cristina Santillo**, laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio; elaborazioni cartografiche in ambiente GIS inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; Ricerca e catalogazione di Beni culturali, Gestione delle Biblioteche, elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale (moduli 4/5/6/13/14).
 9. **Gilda D'Apice**, laurea in scienza dell'Educazione (con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali etc pienamente attinenti al progetto (moduli 8/14),
 10. **Giovanni Di Luise**, laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza DFlgs 81/2008, Attinente al progetto. Esperienza pluriennale nella organizzazione e gestione di eventi e iniziative socio culturali, Esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi e abilitazione ad assolvere professioni di RSPP Dlgs 81/2008 (moduli 1,2, 3, RS)
- 11) **Giovanna Lombardi**, , laureata in Lettere Classiche, docente di materie letterarie e latino nei licei, socio attivo della pro loco per l' organizzazione di eventi di promozione turistica, esperta del territorio, della storia, e della storia dell' arte locale, ha collaborato alle attività di formazione specifica nei progetti di servizio civile realizzati dall'UNPLI negli anni dal 2005 al 2017, formatrice accreditata presso l'UNSC per le attività di FORMAZIONE GENERALE per i progetti di S.C (moduli 1,2,3,4/5/6/13/14).
 - 12) **Marco Perrotti**, diploma di maturità classica, esperienza pluriennale storia e attività, gestione SC (moduli 1,2,3,6,7,9)
 - 13) **Serena Gemma Bovi**, laurea magistrale in Sociologia, attinente al progetto, esperienza formativa vari anni associazionismo Pro Loco, comunicazione e marketing, rapporti di gruppo, analisi e raccolta dati, ricerca storica (modulo 1,2,3,6,7,8,9,13,14)
 - 14) **Cataldo Liliana**, , Laurea in psicologia, esperienza formativa in manifestazioni e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale moduli (1/2/3/4/6)
 - 15) **Marianna Picariello**, Laurea in Archeologia, attinente al progetto, attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2014. esperienza in marketing territoriale, valorizzazione del territorio, gestione e comunicazione progettuale (moduli 4,6,11,12,14)
 - 16) **Felice D'Anna**, diploma di ragioniere e perito commerciale; laurea triennale in Scienze dalle Formazione e dell'Educazione; qualifica professionale di operatore informatico; master di giornalismo; esperienze di insegnamento; socio volontario della Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 6/8/9/10/1/12).
 - 17) **Stefania Porraro**, laurea magistrale in Scienze della Comunicazione;attinente al progetto, attività presso l'ufficio turistico di Mercogliano e partecipazione a molte attività culturali (moduli 3/4/6).
 - 18) **Saveriano Fiorentino**, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari, esperienza pluriennale in Pro Loco e Territorio, Struttura, Organizzazione e Scopi di un a Associazione di Promozione Sociale, Rapporti con le Istituzioni, Programmazione e realizzazione di Eventi culturali, Normativa regionale etc, (moduli1/2/3/7/9/10/11/12).
 - 19) **Antonia Petrozzino**, Laurea in Sociologia, attinente al progetto. Attività formative volontari SC vari anni, presidente della Pro Loco Compsa con esperienza gestione Pro Loco e

realizzazione attività socio-culturali (moduli 1/2/3/10/11/14).

- 20) **Angela Toglia**, laurea in Conservazione dei Beni Culturali; diploma arte della ceramica; gestione di archivi; volontaria Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 3/4/5/14/15)
- 21) **Attilio Meloro**, Laurea in Lingue e Letteratura dell'Europa Occidentale, esperto in rapporti con le Istituzioni e con le scuole,(moduli 1/2/4/8)
- 22) **Grasso Gaetano**, laurea in economia aziendale Attinente al progetto; esperienze di formazione servizio civile; già Presidente della Pro Loco di quindici. (moduli1/2/3/4/6/8/9/10/12).
- 23) **Lucio Coscia**, diploma di Geometra, esperienze ingestione pro loco competenze informatiche; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4)
- 24) **Daniele Taetti**, laurea in Economia; fiscalista; membro della pro loco (moduli 3/15)
- 25) **Fiorangelo Amelia**, laurea specialistica in Psicologia dello Sviluppo; esperienze come educatore e lavoro in team (moduli 1/2/12)
- 26) **Michele Vespasiano**, diploma istituto magistrale; insegnante, giornalista pubblicitista; comunicatore turistico (moduli 4/5/14/15)
- 27) **Vera Mocella**, laurea in Filosofia; giornalista; scrittrice; volontaria attiva della pro Loco (moduli 1/2/5/15)
- 28) **Luigi Villani**, Perito Agrario; valutazione del territorio e salvaguardia dello stesso(moduli 3/4/6/14)
- 29) **Miscia Michele**, laurea in Lettere attinente al progetto, esperienza pluriennale in attività di ricerca e studio beni culturali, uso sistemi informatici, archeologia, giornalista direttore di periodici e Casa Editrice, esperto in comunicazione, organizzazione e gestione eventi culturali, collaboratore con l'Ente Comune e le associazioni no profit,(moduli 3,4,5,6,8,9,10,11,12,13)
- 30) **Antonio Lucido**, maturità superiore, esperienza quale OLP formatore con attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2003 sulle tematiche : Pro Loco e Territorio, Struttura, Organizzazione e Scopi di un a Associazione di Promozione Sociale, Rapporti con le Istituzioni, Programmazione e realizzazione di Eventi culturali, Normativa regionale etc, (moduli1/2/3/7/9/10/12).
- 31) **Lepore katia**, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari, esperienza pluriennale in Pro Loco e Territorio, Struttura, Organizzazione e Scopi di un a Associazione di Promozione Sociale, Rapporti con le Istituzioni, Programmazione e realizzazione di Eventi culturali, Normativa regionale etc, (moduli1/2/3/7/9/10/11/12).
- 32) **Mazzeo Giuseppe**, n laurea in tecnicer della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro, attinente al progetto; si occupa di rischi e sicurezza sul luogo di lavoro; collaboratore della Pro Loco , esperienza pluriennale in Pro Loco e Territorio, Struttura, Organizzazione e Scopi di un a Associazione di Promozione Sociale, Rapporti con le Istituzioni, Programmazione e realizzazione di Eventi culturali (moduli 1,2,3,4, 6/14/RS).
- 33) **Antonella Della Pia**, diploma di maturità classica; attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; collaborazione con Resp. Soprintendenza dei beni archeologici Salerno e Avellino; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).

OLP Formatori

- 34) **Rosato Marco**, Maturità Magistrale, con esperienza pluriennale in gestione risorse umane, ricerca storiografica e organizzazione attività culturali, (moduli 1/2/3/4/11)
- 35) **Raffaella De Vito**, diploma liceo scientifico; socio attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3).
- 36) **Faggiano Marco**, laurea in economia aziendale membro attivo della Pro Loco; volontario attivo pro loco (moduli 1/2/3/4/5 15)
- 37) **Di Lauro Alessandro**, laurea in Biologia, non attinente al progetto ma esperienza pluriennale in ambiente, ecologia, e quale volontario di servizio civile, ricerca storiografica e organizzazione attività culturali, (moduli1/2/3/4/6/7)
- 38) **Speranza Giovanni**, Licenza Media, esperienza pluriennale in ricerca e organizzazione

attività culturali, (moduli 1/2/3/4/5).

- 39) **Buccio Giuseppe** laurea in Scienze Infermieristiche, non attinente al progetto ma esperienza pluriennale, ricerca storiografica e organizzazione attività culturali, (moduli 1/2/3/4/)
- 40) **Pignatiello Rocco**, laurea in maTERIE LETTERARIE ; esperienza pluriennale in attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).
- 41) **Michele Santaniello**, laurea Magistrale in Giurisprudenza, socio volontario della Pro Loco (moduli 1/2/3/4).
- 42) **Francesco Pennetti**, perito industriale I.P.S.I.A.; presidente e socio pro loco, partecipante attivo a molte manifestazioni. Attinente al progetto (moduli 1/2/3/14).
- 43) **Mauro Caldarelli**, perito industriale capotecnico specializzazione meccanica; programmatore e installatore sistemi operativi, riparazione e configurazione computer; socio volontario Pro Loco (moduli 8/9/10)
- 44) **Sebastiano Amoroso**, maturità scientifica; imprenditore edile; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3).
- 45) **Rocco Avena**, laurea in Medicina Veterinaria, non attinente al progetto ma esperienza pluriennale in gestione risorse umane, ricerca storiografica e organizzazione attività culturali, (moduli 1/2/3/4)
- 46) **Agostino Farese**, laurea magistrale in Ingegneria Civile, Strutturale e Geotecnica; conoscenza del territorio; catalogazione e gestione sito e archivio bibliografico (moduli 3/4/5/6/9/10/15)
- 47) **Vitale Zabatta**, diploma di Ragioniere e Perito Commerciale, membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4/6/14)
- 48) **Antonio Di Biasi**, diploma di Geometra, responsabile ufficio tributi e finanziari; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4/14)

- 49) **Michelangelo Famiglietti**, diploma magistrale; volontario attivo Pro Loco (moduli 1/2/3/4).
- 50) **Antonio Vella**, laurea in scienze della Comunicazione, esperienza formativa quale docente in manifestazione e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale, quale amministratore ha competenze e esperienze nei rapporti sociali, nelle norme regolamentari istituzionali etc, (moduli 1/2/ 3/4/8/10/12).
- 51) **Florindo Garofalo**, diploma di Ragioneria; attinente al progetto per la gestione amministrativa (moduli 1/2/3/6).
- 52) **Pastore Marco**, diploma di perito agrario; qualifica professionale di operatore informatico; master di giornalismo; esperienze di formazione servizio civile; collaboratore della Pro Loco Santa Paolina, esperienza pluriennale beni culturali e conoscenza del sistema pro loco attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/ 6/).
- 53) **Melillo Andrea**, laurea Magistrale in Giurisprudenza, socio volontario della Pro Loco (moduli 1/2/ 3/4/5/6/8/10/12).
- 54) **Attilio Graziano**, Laurea in psicologia, con esperienza gestione Pro Loco e realizzazione attività socio-culturali (moduli 1/2/3/10)
- 55) **Stefano Farina**, diploma di maturità magistrale; attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).
- 56) **Eugenio Carmine Cucciniello**, Perito Industriale Capo Tecnico specializzazione Meccanica I.T.I.S.; partecipazione e gestione di eventi culturali e di bibliomediateca e ricerca storiografica sui beni storico-artistici. Attinente al progetto (moduli 5/15).
- 57) **Genoveffa Centrella**, diploma maturità OLP dal 2003 ad oggi, esperienza in gestione di Pro Loco, programmazione e gestione di eventi, ricerca e valorizzazione di beni culturali e ambientali etc Vice Sindaco del Comune da numerosi anni(moduli 1/2/3/4/11)
- 58) **Alessandro Graziato**, diplomato e socio attivo della pro loco (moduli 1/2/3).
- 59) **Raffaele Labate**, diploma di ragioniere e perito commerciale; qualifica professionale di operatore informatico; master di giornalismo; esperienze di formazione servizio civile; Presidente della Pro Loco Atripalda. Attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/ 6/8/9/10//12).
- 60) **Argentino Giannattasio**, laurea economia aziendale attinente al progetto e esperienza 'pluriennale in ricerca storiografica e nell'organizzazione e gestione di eventi; membro della Pro Loco (moduli 1/2/3/4/5/6).

- 61) **Cesare Monaco**, laurea magistrale in Giurisprudenza; attinente al progetto per l'educazione al rispetto dei principi e dei valori civici del volontariato (moduli 1/2/3/4/14).
- 62) **Domenico Angelo De Leo**, , diploma commerciale ,membro attivo della Pro loco esperienza in associazionismo e gestione Pro Loco (moduli 1/2/3)
- 63) **Annagina Limone**, Laurea in Scienza dell'Educazione attinente al progetto, esperienza formativa in manifestazioni e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale moduli (1/2/3/4/6)
- 64) **Salvatore Colantuono**, diploma di Geometra, responsabile ufficio catasto, competenze informatiche; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4/14)
- 65) **Nardone Carmen**, laurea in Sociologia, Organizzazione Aziendale, Dinamiche socio-psicologiche, comunicazione e Gestione del disagio attinente al progetto, pienamente attinente al progetto, ha collaborato a progetti di SC in UNPLI ed ha realizzato formazione dei volontari sul lavoro di gruppo (dinamiche sociali e relazionali), ruolo del volontario nel progetto, e in altri enti su legalità ed emigrazione (moduli 1,2,3,4,7/12/13)
- 66) **Piergiovanni Iorillo**, diploma di maturità magistrale; attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).
- 67) **Elviro Migliaccio**, diploma di Geometra, esperienze in gestione attività pro loco competenze informatiche; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4)
- 68) **Pietro Guglielmo**, diploma di maturità magistrale; attività di gestione e organizzazione per eventi culturali; a punto informazioni; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6).
- 69) **Geraldina Antonietta Meo**, diploma di Geometra, esperienze in gestione attività pro loco, competenze informatiche; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4)
- 70) **Russo Angelo**, maturità magistrale, bibliotecario, esperienza pluriennale in attività culturali, formatore di sc con esperienza pluriennale (moduli 1,2,3,4,5,6,15),
- 71) **Napolitano Mauro**, Maturità Scientifica, giornalista, socio pro loco con esperienza pluriennale in comunicazione,attività di organizzazione e gestione eventi (moduli 1/2/3/4/6).

39. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio ,..... .

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti I volontari servizio civile che prendono parte al progetto **“RITORNI DEI MIGRANTI D'IRPINIA: PERSONE,STORIE E TRADIZIONI”**

La metodologia didattica in questo caso si fonda per lo più su dimensione pratica caratterizzata da analisi e da interpretazioni di esperienze, partecipazione alle iniziative ed eventi promossi e/o coordinati dall'Associazione.

La formazione specifica si realizzerà, oltre che in aula, nella Sede operativa della Pro Loco.

La metodologia didattica in questo caso si fonda per lo più su dimensione pratica caratterizzata da analisi e da interpretazioni di esperienze, partecipazione alle iniziative ed eventi promossi e/o coordinati dall'Associazione.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✓ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✓ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✓ lavori di gruppo , Brainstorming;

- ✓ esercitazioni , problem-solving;
- ✓ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✓ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✓ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✓ visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico,artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un’opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell’anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l’esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell’ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all’orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell’orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d’età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L’orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall’offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha

duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40. *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- e. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- f. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- g. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 75 ore**, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). UNPLI: strutturazione provinciale, regionale, nazionale e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni,	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi.	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio. Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute etc	4
4	I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) e Ambientali, Archeologici e Demotno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla questione dell'emigrazione e dell'immigrazione e delle tradizioni locali. Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale.	4
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia-Biblioteconomia, catalogazione libraria, gestione delle biblioteche.	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	6
7	Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila.	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, etc.	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli	4

altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi

- illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;
- il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;
- rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”)

Specie su quanto previsto nel box 8.3

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL	4
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure	5
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d’area): il lavoro per progetti,	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidata dagli Olp.	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all’analisi del territorio e all’individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto	6

Totale ore n. 25

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell’attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari

41. Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 13/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

